

# Nuovo paese

e  
w  
  
c  
o  
u  
n  
t  
r  
y

italian -  
australian  
monthly/  
mensile

N8 anno 29  
\$2.50  
Print Post  
Approved  
PP535216/  
00031



Small  
Kessner



## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas.*

*This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

satire by Simon Kneebone

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**  
**15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

## Armi: gli Usa primi produttori mondiali, con il 44% del mercato - Taiwan e Israele tra i maggiori compratori

Anche se è scontato, occorre ripetere fino alla noia che un simile livello di spesa per le armi uccide anche quando tali ordigni rimangono chiusi nelle caserme ed utilizzati solo per le parate. Ad esempio l'India è secondo alcune stime il Paese con il maggior numero di poveri.

Basterebbe una modica riduzione della spesa militare per disporre dei fondi sufficienti a migliorare la qualità della vita di tanti esseri umani, cui è negata ogni dignità.

Evidentemente, purtroppo, non è questo l'obiettivo prioritario perseguito dai politici, tanto più dopo l'avvio della crociata antiterrorismo.

La situazione sopra evidenziata denota un grave conflitto d'interessi, fra i Paesi leader della politica mondiale che sono al tempo stesso parte in causa, essendo i principali venditori di armi (talvolta anche mediante imprese belliche statali). Salta agli occhi la scarsa o nulla volontà politica di non vendere armi almeno ai Paesi belligeranti o in situazioni di tensione o instabilità. Il caso di Israele è emblematico.

segue p 27



## Numero uno

L'11 settembre 2001 gli Stati Uniti si sono trovati improvvisamente ad essere diventati vittime, per un giorno. Un giorno solo.

Il presidente Bush ci teneva troppo che il suo paese non perdesse il titolo di carnefice e in fondo vittime suona davvero poco americano. Così ha dichiarato guerra e ha giocato un po' al gatto e al topo (solo che il gioco è costato la vita a quasi 3800 "topi" civili).

L'uomo più potente del mondo poi, ha voluto fare la lista degli stati criminali che minacciano la sicurezza e l'integrità occidentale, e tra i primi ha posto Iraq, Iran e Corea del Nord. Per anni gli Stati Uniti hanno sostenuto e incoraggiato Somoza, Suharto, il governo turco, lo Scia' di Persia, l'Arabia Saudita, Israele, i talebani di Bin Laden e Saddam Hussein, (solo per citarne alcuni) regimi che, volenti o nolenti, hanno poi ricevuto lo stesso termine, criminali.

Pur avendo tutte le carte in regola, nel redigere la lista stavolta gli Usa hanno rinunciato all'ennesimo primato, cedendo il podio del numero uno. Che siano diventati di colpo buoni e modesti?

## Number one

On September 11, 2001, the United States unexpectedly found themselves turned into victims for a day. Only a day.

President Bush was keen for his country not to lose the mantle of executioner and after all the notion of a victim did not sound very American. He therefore declared war and played cat and mouse except that the game has cost the lives of 3,800 civilian "mice".

Then, the most powerful man in the world drew up a list of rogue states that threatened the security and integrity of the West with Iraq, Iran and North Korea being top of that list.

For years the US has backed and encouraged the regimes of Somoza, Suharto, the Turkish Government, the Shah of Persia, Saudi Arabia, Israel, bin Laden's Taliban and Saddam Hussein (to name a few) which, willing or unwilling, were branded as criminals.

Even though in a list of rogue states the US qualifies as the winner, it has conceded top spot.

Have they all of a sudden turned good and modest?

### sommario

#### Italia

L'indebitamento crescente	p5
Cadono le pensioni	p33
Brevi	p10

#### Australia

Un anno dopo la "Tampa"	p3
Indietro sull'ambiente	p31
Brevi	p23

#### Internazionale

Il prezzo della privatizzazioni	p6
Noi ebrei americani	p26
Brevi	p28

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.



# Poveri ricchi

Sembra che due milioni di famiglie, nel mondo, siano uscite nell'arco di un solo anno dal novero dei «ricchi» (sono qualificati tali i possessori di più di 250.000 dollari). Ci dicono anche che le società Usa che gestiscono i loro patrimoni (il wealth management) hanno ridotto gli utili del 69%. In Europa, invece, solo del 34%. Nonostante tutto il dolore che ci coglie alla vista di così tanti «ex ricchi» costretti a cavarsela con meno di mezzo miliardo delle vecchie lire, una domanda si fa largo anche nelle menti di noi «poveri»: ma non è che tutto questo liberismo senza regole si stia dimostrando un jettatura anche per la parte «bassa» dei ceti «alti»?

**sul  
serio**

JOHANNESBURG.  
ACCORDO SULL'ACQUA



## Scoperto ormone antifame

Scoperto l'ormone a prova di golosi: riesce a ridurre l'appetito fino a diminuire di un terzo la quantità di cibo che altrimenti si mangerebbe in un giorno. E' quanto è accaduto a un gruppo di volontari che hanno accettato di provare l'ormone, chiamato PYY3-36 e descritto in uno studio.

La ricerca è stata condotta fra Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia, dall'Imperial College di Londra in collaborazione con l'americana Oregon Health and Sciences University e il Garvan Institute of Medical Research.

L'ormone antifame è naturalmente presente nell'organismo umano. Viene rilasciato dopo ogni pasto nel tratto gastrointestinale in proporzione alla quantità di calorie ingerite. La sua funzione è "misurare" le calorie e quando queste ultime sono giudicate sufficienti, l'ormone invia un segnale al cervello "spegnendo" la sensazione di fame.

La ricerca ha non soltanto scoperto la funzione dell'ormone antifame, ma grazie all'esperimento sui volontari ha dimostrato che somministrare quantità di ormone paragonabili a quelle naturalmente prodotte dall'organismo dopo mangiato riesce a ridurre l'appetito. I volontari che si sono sottoposti all'esperimento sono infatti riusciti a mangiare molto meno e a tenersi lontani dal buffet senza sforzi eccessivi.

### Ossa restituite

Le ossa di 85 aborigeni raccolte nel passato da antropologi e scuole mediche sono state restituite agli anziani della tribù Larrakia, del nord dell'Australia.

I resti, erano rimasti per gran parte del secolo scorso presso l'università di Edimburgo in Scozia e l'Istituto australiano di anatomia a Canberra, ma a seguito delle pressioni dei gruppi aborigeni negli ultimi 20 anni, le raccolte sono state trasferite gradualmente al Museo nazionale australiano a Canberra, che le ha riconsegnate ai loro legittimi custodi. I teschi e gli scheletri di migliaia di aborigeni furono 'rubati' in Australia nel 19° e all'inizio del 20° secolo per alimentare una domanda mondiale a fini di studio e di esposizione.

### Azione legale contro all'Alta corte britannica

Gli aborigeni di Sydney hanno avviato un'azione legale senza precedenti presso l'Alta corte britannica, affermando che i primi coloni bianchi nel 18° secolo ignorarono le istruzioni del loro re quando espropriarono le terre degli aborigeni. L'azione avviata dal Metropolitan Land Council, l'ente rappresentativo degli aborigeni di Sydney, rappresenta il primo tentativo di attribuire alla corona britannica la responsabilità legale dei maltrattamenti subiti per due secoli dagli indigeni australiani. Il legali del Land Council sosterranno che il governatore britannico Arthur Phillip, che sbarcò a Sydney nel 1788 con la 'prima flotta' di soldati e galeotti, ignorò le istruzioni di Giorgio III di stabilire un trattato con gli indigeni, come prescritto dalla politica estera britannica del tempo.

### Si perde la guerra contro animali introdotte

L'Australia sta perdendo la guerra contro le specie animali introdotte e divenute selvatiche come conigli, gatti, volpi, capre e maiali, che in mancanza di nemici naturali hanno devastato gran parte della fauna e flora native del continente. Secondo un rapporto diffuso il 3 settembre dal Servizio parchi nazionali, malgrado 200 anni di uccisioni con armi da fuoco, veleno e trappole, il numero di animali selvatici continua a crescere.

# Un anno dopo il dramma della "Tampa"

**E' un anno da quando il cargo norvegese Tampa ha salvato centinaia di profughi naufragati da una carretta del mare al largo dell'isola australiana di Christmas nell'oceano indiano, dando al governo conservatore l'occasione di imporre un drastico giro di vite verso l'immigrazione illegale e scatenando controversie e dibattiti politici che si sono estesi all'arena internazionale.**

Il salvataggio da parte della Tampa di oltre 400 richiedenti asilo ed il divieto al cargo di attraccare in territorio australiano, imposto con tanto di abbordaggio della nave da parte di forze speciali Sas, sono stati la questione dominante della campagna elettorale dello scorso anno, che con il voto di novembre ha premiato la linea dura del governo Howard. Ne è seguito un pacchetto di misure di protezione dei confini tra cui la cosiddetta 'Pacific solution',

consistente nel dirottare i boat people bloccati dalla marina australiana in piccoli paesi-isola del Pacifico, che in cambio di aiuti australiani hanno accettato di costruire campi di detenzione dei richiedenti asilo.

Mentre migliaia di persone il 26 agosto hanno indossato un fascia nera al braccio per ricordare l'anniversario ed esprimere solidarietà ai richiedenti asilo, Amnesty International afferma che lo stato dei diritti umani dell'Australia è sceso ad un minimo storico in seguito all'incidente della Tampa.

L'Alto commissariato Onu per i diritti umani il mese scorso, dopo la visita di una delegazione nei campi per richiedenti asilo, ha criticato la politica di detenzione obbligatoria definendo "inumane e degradanti" le condizioni nei campi.

Per il ministro dell'Immigrazione Philip Ruddock invece le nuove misure di protezione dei confini sono un successo. "Ci hanno consentito di asserire la supremazia del nostro diritto di determinare chi si stabilisce in Australia", ha detto. Secondo Ruddock, la politica australiana sta creando nuovi standard internazionali in materia di immigrazione e viene osservata con interesse da altri paesi. Ed il suo "successo" consentirà di offrire 2000 visti di ingresso in più ai profughi che hanno fatto domanda secondo le regole.

segue p 18/19

**Articolo 14 della Dichiarazione dei Diritti Umani «Ogni individuo ha il diritto di chiedere e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni»**

### Nella morsa della siccità

Mentre piogge intense e alluvioni sommergono intere regioni dell'Europa e dell'Asia, sull'Australia si stringe la morsa della siccità, senza prospettive di precipitazioni significative per mesi. La 'grande sete' si è ormai estesa su gran parte delle regioni sud orientali del continente, in particolare sull'82% del Nuovo Galles del sud, compresa la cosiddetta 'cintura del grano', dove l'intero raccolto per questa stagione è compromesso irrimediabilmente, mentre si teme già per il prossimo anno.

La siccità, la più grave da decenni, sta mandando in rovina agricoltori e allevatori. Gravemente colpita anche la fauna locale, alla disperata ricerca di cibo.

Agli effetti del surriscaldamento globale, accusato di tanti disordini climatici, quest'anno si è aggiunto il ritorno anticipato di El Nino, la corrente calda che emerge periodicamente dalle acque del Pacifico. Secondo i climatologi i suoi effetti sono già evidenti: precipitazioni alluvionali sulla costa ovest dell'America latina e degli Stati Uniti meridionali e siccità nel sud est asiatico, nell'est dell'Australia e nel Sudafrica.

Gli effetti della siccità già emergono dalle statistiche nazionali. In luglio le esportazioni di grano sono cadute del 19% e quelle degli altri cereali dell'11%, con forti cali anche nell'export di carne. Nell'insieme il valore dell'export agricolo è diminuito del 2%.



## La disoccupazione è il problema più grave»

«La disoccupazione è il problema più grave che ha il paese, soprattutto nel mezzogiorno», lo ha detto il presidente della Repubblica Ciampi, in visita a Napoli il 29 agosto. Ciampi, ha telefonato alla vedova di Bruno Romano, il "lavoratore socialmente utile", che si è dato fuoco per protesta davanti al municipio di Cercola. «Non vi abbandoneremo», ha assicurato Ciampi a Patrizia Iervolino, aveva rivolto un appello alle istituzioni affinché le trovassero un alloggio e un lavoro. La disoccupazione, ha sottolineato Ciampi «è un problema che va risolto con l'aiuto di tutti, sia a livello locale che nazionale». L'ultimo intervento del presidente sul questo tema risale allo scorso primo maggio, quando al Quirinale consegnò le «Stelle al merito del lavoro» alla presenza del ministro Maroni. In quell'occasione, pur esprimendo soddisfazione per il calo della disoccupazione al 9,2%, aveva segnalato «alcune incognite di fondo: la denatalità e l'inadeguatezza delle infrastrutture».

### In piazza contro la legge Cirami sul legittimo sospetto □ □

«Il rapporto tra base e vertice si è riallacciato e il centrosinistra ha maggiore fiducia in se stesso». Il regista Nanni Moretti, in un'intervista al settimanale "Diario", usa toni distensivi con i Ds e con l'Ulivo in vista della manifestazione del prossimo 14 settembre, indetta dai girotondi a Roma contro la legge Cirami sul legittimo sospetto. Moretti pensa che «i partiti di centrosinistra stiano avendo un atteggiamento giusto, appoggiando una manifestazione che è nostra». Il regista sottolinea anche il ruolo positivo dei girotondi verso la sinistra ufficiale: «Hanno portato in piazza persone che non erano mai andate a una manifestazione, e non c'è stato massimalismo perché questi movimenti sono sì radicali, ma sullo stato di diritto e sui principi fondamentali della democrazia».

# Record di disoccupati per Eurolandia

## A giugno la disoccupazione in Eurolandia è aumentata tornando all'8,4%, il massimo degli ultimi due anni.

Un dato, quello diffuso da Eurostat, che riflette un rallentamento della congiuntura economica. Dopo i record negativi registrati a livello di singole regioni, l'Italia si sottrae ad un confronto diretto sulla disoccupazione nazionale dato che Eurostat può disporre solo di dati relativi ad aprile, quando il tasso dei senza lavoro era pari al 9,0%. Quel dato era il secondo a pari merito con la Francia dopo il record segnato dalla Spagna (11,3%). L'Italia denota inoltre la seconda peggiore prestazione dopo la Grecia in fatto di disoccupazione giovanile che, sempre ad aprile, colpiva il 27,2% degli italiani sotto i 25 anni. L'aumento riporta il tasso dei senza lavoro di Eurolandia ai livelli del giugno 2000 (appunto 8,4%). Nell'intera Ue sono ora senza lavoro 13,6 milioni di persone, pari al 7,7% della popolazione attiva. L'Ufficio del lavoro tedesco renderà noti i dati di luglio che, secondo altre fonti, dovrebbero segnare un sorpasso della soglia psicologica dei quattro milioni di disoccupati. Relativamente pessimista è anche Christoph Hausen, della Commerzbank a Francoforte: «il dato - nota l'analista tedesco - rispecchia la domanda di tre- sei mesi fa, ossia la debolezza economica di inizio anno. In seguito vi sono stati segnali di miglioramento, anche se nelle ultime settimane sono sorti dei dubbi». Il Pil di Eurolandia è cresciuto infatti nel primo trimestre solo dello 0,3% mentre nello stesso periodo del 2000 «volava» al 3,8%. Il tasso di senza lavoro, emerge dalle tabelle di Eurostat, è aumentato toccando livelli alti in paesi-chiave come Germania (da 8,2% a 8,3%), Spagna (da 11,4 a 11,5%) ma soprattutto in Francia (da 9,2 a 9,3%, dove il governo non scorge alcuna inversione di tendenza). I minori tassi di disoccupazione sono stati registrati invece in paesi più piccoli come Lussemburgo (2,3%), Olanda (2,8% a maggio) e Austria (4,1%). La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi mesi: molto dipende, avverte Paul Douaihy, stratega dell'istituto di credito francese, dall'andamento delle borse e della congiuntura internazionale, soprattutto quella statunitense. Da notare inoltre che a giugno il tasso di disoccupazione femminile nell'Ue è peggiorato salendo su base annua dall'8,5% all'8,8%. In Italia, sempre ad aprile, le donne senza lavoro erano il 12,3% del totale, una percentuale inferiore a quella del 16,6% registrata a giugno nella Spagna ed al 15,5% segnalato a marzo in Grecia. Sulle comparazioni generali, Eurostat precisa: «Il modello di occupazione tra paesi candidati e Ue è abbastanza differente». Sebbene i paesi che scalpitano per entrare nell'Unione presentano un tasso di occupazione sensibilmente inferiore, la maggior parte dei lavoratori ha un contratto «permanente», più sicuro. Questo probabilmente perché negli stati presi in considerazione non è ancora scoppato il modello di lavoro «post-fordista», quello cioè del job on call, dei contratti a termine o di formazione.

### Suicidarsi da precario

È un Isu (lavoratore socialmente utile), ha 47 anni e vive con la moglie e sei figli in un sottoscala. Bernardo Romano la mattina del 26 agosto si è dato fuoco nel cortile del comune a due passi da Napoli. Accanto a lui un biglietto per il sindaco: «È colpa vostra». Si è chiuso nella sua auto dandosi fuoco con la benzina. Prima di trasformarsi in una torcia umana, solo il tempo di far risuonare la voce dal cortile fino alla stanza del sindaco. "L'avete voluto voi" ha gridato Bernardo Romano, ritenendo l'amministrazione di Cercola, cittadina alle porte di Napoli, responsabile della sua condizione di eterno precario, da anni lavoratore socialmente utile in attesa di rendere stabile il suo rapporto. L'attesa ha logorato i nervi di un uomo di quarantasette anni che troppo a lungo ha sentito su di sé il peso e la responsabilità di dover crescere sei figli da Isu, con una retribuzione di 750 euro al mese, difficile da definire salario, e la paura di perdere da un momento all'altro anche quella piccola cifra.



In soli due anni l'indebitamento medio della «famiglia italiana» è cresciuto del 23,9%

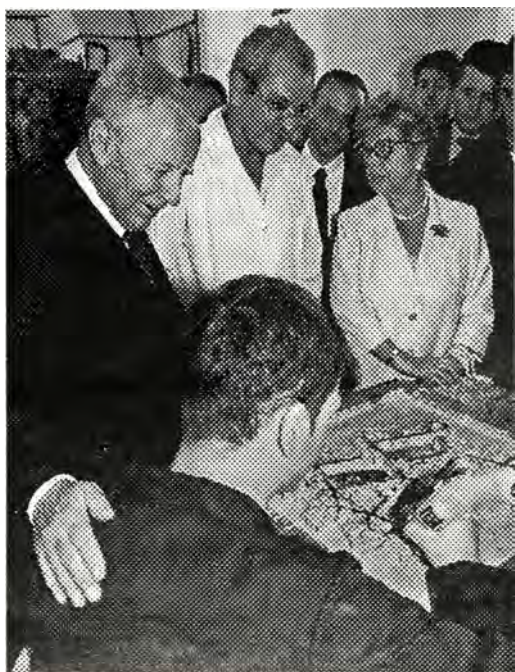
A pesare sul portafogli delle famiglie italiane c'è anche la radicale modificazione dei comportamenti negli ultimi 30 anni. La principale, documentata dall'attento monitoraggio del Centro studi della Cgia di Mestre, vede lo spostamento dall'attitudine al risparmio verso quella all'indebitamento crescente. Si può naturalmente discutere su questo concetto di «famiglia» (come se un single o una coppia di lavoratori senza figli potesse essere analizzata come un nucleo in cui sono presenti due o più figli minori o una persona anziana non autosufficiente), ma un dato di fatto resta: l'indebitamento di questa «categoria statistica», nel breve volgere di soli due anni - dal '99 al 2001 - è cresciuto del 23,9%. Il dato percentuale spaventa ancor più della cifra assoluta: 190mila milioni di euro, qualcosa come 380 milioni di milioni delle vecchie lire. A beneficiare di questa corsa alla spesa senza soldi è naturalmente il sistema bancario - che applica tassi alla clientela ben più alti di quello attraverso cui si riforniscono - e soprattutto le finanziarie specializzate nel credito al consumo (in cui è facile scoprire tassi vicini o addirittura superiori al 10%). L'indebitamento è più alto nelle regioni più ricche (il nord Italia), mentre tende a diminuire scendendo verso le aree più arretrate del Mezzogiorno. Il Trentino Alto Adige, ad esempio, presenta un indebitamento «medio» di 13.000 euro a famiglia, mentre la Calabria chiude la classifica con appena 4.900 euro. La conferma viene da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lazio - tutte con oltre 10mila euro di rate da pagare - mentre Molise, Campania e Basilicata sono poco sopra i 5.000.

# L'indebitamento crescente

Mancano, nella nota della Cgia, considerazioni sulla natura dei bisogni-tipo per cui ci si indebita. Ma in ogni caso si può dire - vista la dinamica divaricantesi tra nord e sud - che non si firmano cambiali «per sopravvivere», ma per «stare sempre meglio». La spirale dei consumi, insomma, porta a considerare indispensabile l'acquisto di beni costosi, al di fuori della portata della busta paga, ma non per questo «superfui». Dal '99 a oggi, infatti, abbiamo avuto due fenomeni concomitanti: la diminuzione del costo del denaro (tranne un breve periodo, nel 2000, che ha facilitato lo scoppio della «bolla speculativa») e il crollo delle borse mondiali (che ha bruciato una valanga di risparmi privati, convincendo i più a indirizzare altrove il proprio denaro). Come conseguenza, c'è stata una drastica risalita del mercato immobiliare (favorito dal grande afflusso di denaro in cerca di «sicurezza» e dai bassi tassi applicati sui mutui) e, finché ha avuto corso la politica degli «incentivi», una «resistenza» del mercato dell'auto.

Ma al di là delle ragioni contingenti, il fenomeno da segnalare è la progressiva adesione delle «famiglie italiane» al modello di vita americano, dove sono i consumi crescenti la valvola di sfogo obbligata di una produzione comunque sottodimensionata rispetto alle capacità degli impianti. Resta però totalmente da verificare la tenuta di un simile modello di fronte all'ingresso sul «mercato degli acquisti» di una generazione contrassegnata dal lavoro «flessibile» in termini di salario, occupazione e tenuta nel tempo. C'è qualcuno che, da precario, sia riuscito a ottenere da una banca un mutuo o almeno un prestito?

*Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel corso della visita alla falegnameria dell'Istituto Penale Minorile di Nisida si intrattiene con un ragazzo impegnato nel laboratorio.*



## Ciampi regala una copia della Costituzione ai detenuti di Napoli

Una copia della costituzione e un tricolore. Sono i due doni che Carlo Azeglio Ciampi ha portato ai giovani detenuti del carcere minorile di Nisida, cui ha fatto visita con la moglie il 30 agosto. Il primo regalo lo ha scelto lui perché, ha detto, «la costituzione è un testo straordinariamente moderno, vivo e valido e questi 50 anni trascorsi non lo hanno sminuito perché afferma i diritti fondamentali dell'uomo. Ho voluto regalare proprio a voi, che in un modo o nell'altro avete violato le regole della convivenza civile, la costituzione perché l'Italia ha una costituzione che è basata, lo si dice chiaramente nel preambolo, su quelli che io chiamo diritti inviolabili della persona umana». Il tricolore, invece, lo avevano chiesto i ragazzi di Nisida, nei vari messaggi inviati al presidente. «Non mi sfugge - ha detto Ciampi - il significato che voi trasmettete alla società nell'avermi fatto questa richiesta: vi riconoscete nei valori che tengono unita l'Italia e cioè la libertà conquistata con il lavoro, con il rispetto del diritto degli altri, con la pratica delle regole e dei principi racchiusi nella bandiera. E la cosa importante è che ve ne dichiarate consapevoli. Ho un sogno - ha proseguito il presidente - ed il sogno è che la mia presenza qui non rappresenti solo parole ma infonda in voi un sentimento di speranza e fiducia nel vostro futuro e nella vostra vita».



**La crisi tedesca**

La debolezza dell'economia sta mettendo a rischio 200mila posti nell'industria metallurgica ed elettronica tedesca, dove alla fine di luglio è stato registrato un calo della produzione del 5%. L'allarme è stato lanciato dal capo dell'associazione delle imprese del settore, Martin Kannegiesser, in un'intervista al Frankfurter Allgemeine Zeitung. I tagli all'occupazione, secondo il responsabile padronale, sarebbero anche conseguenza degli ultimi aumenti salariali, che scoraggiano le assunzioni.

**I soldi sporchi di Elf**

La procura di Parigi ha avviato un'indagine sulla supposta consegna da parte della compagnia petrolifera Elf di 70 milioni di dollari all'imprenditore britannico-libanese Ely Calil, vicino a diversi capi di stato africani. Gli illeciti sospettati vanno dall'abuso di beni societari alla ricettazione all'associazione a delinquere al riciclaggio. Calil è già finito nel mirino della giustizia francese due mese fa, perché accusato di aver ricevuto circa 10 milioni di euro per alcuni contratti sottoscritti negli anni '90 dalla compagnia petrolifera francese Technip.

**Cina, la fuga dei capitali**

Tra le attività preferite della leadership cinese e dei nuovi tycoon dell'«economia socialista di mercato» c'è il trasferimento dei propri capitali all'estero. Un fenomeno che da quando la Cina ha imboccato la strada dell'«arricchirsi è glorioso» ha sempre avuto proporzioni allarmanti. Secondo uno studio dell'Università di Pechino, nel 1997 l'entità della fuga raggiunse i 36,4 miliardi di dollari, nel 1998 fu di 38,6 miliardi e nel 1999 di 23,8. L'esodo ha segnato una nuova crescita tra il 2000 e il 2001. Così la commissione cinese che regola il mercato azionario e l'amministrazione statale per gli scambi esteri hanno ordinato alle società che vendono azioni o asset all'estero di rimpatriare i loro ricavi entro 30 giorni dall'operazione.

# Europa batte Usa al Wto

Una sanzione record fino a 4 miliardi di dollari consentita all'Unione europea per i danni commerciali derivati dal sistema fiscale americano che agevola l'export delle grandi corporations

Da Ginevra, l'organismo che dirime i conflitti tra gli stati membri ha infine il 30 agosto stabilito che l'Unione europea può rivalersi contro gli Usa, colpevoli di aver concesso sgravi fiscali oltre la decenza alle sue corporations che se ne sono avvantaggiate nell'export. Le ritorsioni consentite agli europei possono arrivare fino alla somma record di 4 miliardi di dollari, che oltre a essere 20 volte superiore a ogni altra sanzione commerciale concessa finora dall'organizzazione mondiale del commercio in caso di contrasto, è esattamente la cifra chiesta dall'Ue per avere pieno risarcimento dei danni commerciali subiti in seguito alla politica fiscale americana. Gli Usa avevano invece ammesso uno «sgarro» di poco più di un miliardo di dollari e hanno espresso tutto il loro disappunto attraverso il Rappresentante per il commercio internazionale Robert Zoellick. La querelle, uno delle molte che guastano i rapporti transatlantici, si trascina da lungo tempo. Per ben quattro volte in meno di cinque anni, l'ultima a gennaio di quest'anno, il Wto (chiamato in causa dagli europei nel 1997) aveva definito «sussidio illegale» che viola le regole del commercio internazionale il sistema fiscale con cui gli Usa consentono a compagnie come Boeing, Microsoft e Disney di non pagare le imposte su una percentuale tra il 15 e il 30% dei loro introiti provenienti dall'export. Ancor meglio se c'è di mezzo una società collegata incaricata delle vendite all'estero che abbia sede in qualche paradiso fiscale.

Un alleggerimento che consente alle grandi società Usa di «risparmiare» ogni anno quasi 5 miliardi di dollari e di conseguenza diminuire i prezzi dei prodotti. Ma il Wto continuava a rinviare il suo verdetto finale sull'ammontare della sanzione adducendo a pretesto la mole e la complessità dei documenti da esaminare. Nel frattempo era piombata fra le due sponde dell'Atlantico la patata bollente dell'acciaio con tariffe fino al 30% sull'import siderurgico per «salvaguardare» il settore in crisi, è stato un continuo rimbalsare di minacce di ritorsione da parte dell'Ue e di «esenzioni» concesse col contagocce da parte americana.

L'Ue darà ancora un po' di tempo a Washington per mostrare la sua volontà di cambiare la legislazione fiscale. Ma le grandi corporations Usa si sono già mobilitate per impedire quella che ritengono una iattura. La Boeing ha fatto sapere che non meno di 10mila posti di lavoro andrebbero persi se il vecchio sistema fiscale non venisse rimpiazzato da un altro che, in qualche modo, non facesse rientrare dalla finestra quello che esce dalla porta. Un numero crescente di grandi compagnie, intanto, sta rapidamente spostando le proprie residenze fiscali nei paradisi off-shore. Tanto basta un cambio di indirizzo.

**Il sindaco Bloomberg dovrà vendere tutte le azioni del gruppo che ha fondato: per conflitto d'interessi**

Michael Bloomberg, fondatore del gigante dei media che porta il suo nome e sindaco di New York, ha 90 giorni per vendere tutte le azioni che possiede (per un valore di 40 milioni di dollari) per non violare la costituzione cittadina. L'ordine è del «Conflicts of Interest Board» della città.

«Come ha sempre detto e ripetutamente dimostrato, il sindaco è molto sensibile al conflitto di interessi, per cui obbedirà senza fallo alla decisione del Board», ha detto il suo portavoce, Edward Skyler.



## Privatizzazioni a caro prezzo

**450 milioni di sterline per risipianare le perdite della compagnia privata British Energy travolta dai debiti, e ha bisogno dell'aiuto del governo**

Dopo le travagliate vicissitudini di Railtrack (la compagnia privata che gestisce la rete ferroviaria britannica) concluse con montagne di debiti, scarsa sicurezza e segnaletica, binari e infrastrutture da rifare e quindi l'intervento del governo che ha di fatto temporaneamente rinazionalizzato la società, ecco cadere sul New Labour la tegola Be, British energy: la compagnia elettrica (nucleare) ora privata rischia il collasso travolta dai debiti. Nei giorni scorsi il sottosegretario all'energia, Brian Wilson, ha lasciato intendere che il governo sarebbe disposto ad intervenire in maniera drastica sull'intero mercato dell'energia per aiutare Be ad uscire dalla crisi. Il sottosegretario non si è esplicitamente pronunciato a favore di una rinazionalizzazione, anche se l'opzione è al vaglio del governo. Assieme a quella di pagare il conto debiti (almeno una parte) della compagnia. Be, che produce un quinto dell'elettricità del Regno unito, accusa le nuove regole introdotte l'anno scorso che di fatto hanno dato il via libera alla competizione tra produttori portando ad un ribasso dei prezzi. Secondo alcune stime per ripagare i debiti di Be e coprire le perdite sarebbero necessari 450 milioni di sterline. Per questo l'ipotesi di rimettere in mani pubbliche l'ente sembra essere più che un'idea campata in aria. Naturalmente il governo non si sbilancia su questo punto, anche se è evidente che le privatizzazioni degli anni scorsi (volute dai governi conservatori Thatcher e Major) si stanno rivelando patate bollentissime. La prossima a scoppiare (anzi, in sordina è già scoppiata) sarà quasi certamente la crisi dell'acqua.

## Le pensioni di Blair

Il sistema inglese non copre le necessità vitali ed è fortemente discriminatorio nei confronti di donne, minoranze etniche e lavoratori non specializzati. Il pessimo esempio degli industriali «laburisti»

Il sindacato inglese pubblica un rapporto sullo stato (comatoso) del sistema pensionistico nel Regno unito. E chiede al governo Blair di introdurre contributi obbligatori per i datori di lavoro. Altrimenti, promettono le unions, sarà rivolta. Non si era mai scioperato per le pensioni in Inghilterra. Almeno così dicono alla sede dell'Istc, il sindacato impegnato in questi giorni in una dura vertenza sui diritti al retirement, cioè appunto alla pensione. I lavoratori delle tre acciaierie di proprietà del laburista Lord Paul hanno incrociato le braccia contro la decisione dell'azienda di sospendere lo schema pensionistico che garantiva ai dipendenti, una volta raggiunta l'età pensionabile, un'entrata calcolata in base agli anni lavorativi e alla retribuzione. Lord Paul non è il primo ad aver deciso, nonostante le pressioni dei sindacati, di chiudere il rubinetto del cosiddetto 'final pension scheme' grazie al quale, al termine del rapporto di lavoro, il dipendente poteva contare su una certa somma mensile. Troppo costoso, si giustificano le aziende. E a nulla valgono gli sforzi dei sindacati che stanno aprendo vertenze un po' dappertutto. In alcuni, come nelle acciaierie di Lord Paul, si è passati all'azione diretta: scioperi di ventiquattro ore volti a bloccare la produzione. Secondo un rapporto estremamente dettagliato redatto dal Trade Union Congress (Tuc) sulla situazione pensionistica dei lavoratori britannici sarebbero oltre dodici milioni i lavoratori senza uno schema pensionistico. Per questo le unions chiedono al governo di introdurre contributi obbligatori per i datori di lavoro. La crisi nel sistema pensionistico britannico sarà uno dei temi principali del congresso nazionale del Tuc in programma a Blackpool a metà settembre.

I dati sono in realtà una conferma di una situazione già drammatica, purtroppo destinata a peggiorare. Evidente è il gap tra lavoratori specializzati impiegati da grandi aziende e lavoratori part time, poco qualificati e dipendenti di piccole aziende. Secondo il rapporto, questo è l'identikit di chi soffre maggiormente della crisi del sistema pensionistico: donna, del nord, lavoratrice part time per piccole imprese. Sono loro l'ultima ruota del carro: soltanto il 28% ha una pensione garantita da uno schema aziendale. E soltanto se ha una qualche professionalità, altrimenti la percentuale si riduce al 15%. Grosse differenze anche con le minoranze etniche che hanno meno chance dei loro colleghi bianchi di avere una pensione integrativa.

### Ogm, pressioni Usa sull'Inghilterra

Ad ammetterlo è stato il ministro dell'Ambiente del governo Blair. Il 19 agosto Michael Meacher ha apertamente dichiarato che gli Stati Uniti fanno pressioni per convincere il Regno unito ad avviare coltivazioni a fini commerciali di prodotti geneticamente modificati. «Certo, le pressioni ci sono lo sapete. Gli americani hanno una gran voglia di ogm, la quantità di terreni che hanno coltivato è colossale», ha ammesso Meacher in un'intervista al quotidiano britannico The Independent. Ma poi ha avvisato: «Noi non ci faremo forzare dagli americani. Ogni decisione sull'apertura alle coltivazioni commerciali sarà esclusivamente basata sulla più rigida evidenza». In Inghilterra esistono già coltivazioni sperimentali concesse alle multinazionali agroalimentari dal governo Blair ansioso di dimostrare la propria incondizionata fiducia nel business. Ma a bloccare la fame di ogm ci si è messo proprio il ministro Meacher in totale disaccordo con il resto del governo. «Le sperimentazioni potrebbero dare un'immagine distorta dell'impatto da ogm sull'ambiente - ha spiegato - stiamo parlando dell'impatto su piante, invertebrati, uccelli, insetti. Se al posto di colture sperimentali si passasse a coltivazioni su larga scala ci potremmo trovare di fronte ad effetti incalcolabili e non osservabili in piccoli campi». E ha concluso preoccupato: «Alcuni erbicidi usati nei campi ogm potrebbero spazzare via una vasta gamma di semi convenzionali».



# La settimana di 60 ore

I dati scioccanti rilevati dal ministero dell'industria inglese con le donne più colpite - il 12% (il doppio rispetto al 2000) delle lavoratrici interpellate dichiara di essere sottoposto ai lunghissimi orari di lavoro

Un popolo di lavoro-maniaci o piuttosto vittima di un sistema dove le regole le fanno i padroni? La seconda opzione sembra essere quella prevalente, almeno stando all'indagine condotta dal ministero dell'industria e del commercio britannico pubblicata il 30 agosto. Un lavoratore su sei di quelli intervistati ha confermato di lavorare anche più di sessanta ore alla settimana. Le donne sono quelle più colpite da questi orari lunghissimi: il 12% (il doppio rispetto al 2000) dichiara infatti di lavorare più di 60 ore alla settimana. Dati scioccanti, quelli emersi dalla ricerca, come conferma la stessa ministra dell'industria Patricia Hewitt che si dice pronta a combattere per un orario di lavoro che «sappia tenere conto anche delle esigenze delle persone, specialmente di chi ha famiglia e figli». In realtà la direttiva europea sull'orario di lavoro è stata introdotta in Gran Bretagna ormai da quattro anni: nelle intenzioni del governo Blair avrebbe dovuto dare la spinta finale per riportare l'orario lavorativo ad una dimensione più vicina a quella del resto d'Europa. Tradizionalmente, infatti, l'Inghilterra ha sempre avuto l'orario di lavoro più lungo rispetto ai partner dell'Unione.

Le aspettative del governo però non sono state soddisfatte e anzi, come conferma la ricerca, le cose sono addirittura peggiorate. Basti pensare che il 75% degli intervistati ha dichiarato di fare straordinari, ma soltanto un terzo vede tradotte in soldi (o in giorni liberi) le ore di lavoro in più. Un quadro poco edificante quello che emerge dallo studio che sottolinea come le condizioni di lavoro siano ancora molto povere. Una conferma per il sindacato che da anni insiste nel dire che non si possono trarre facili conclusioni sulla sola base dei dati sull'occupazione. Perché se è vero, sostengono le unions, che la disoccupazione è molto bassa è altrettanto vero che le condizioni di lavoro non sono automaticamente migliori. Non a caso la ricerca governativa conferma che un quinto dei lavoratori maschi under 40 si rivolge al medico per problemi di stress. Una percentuale che arriva al 23% per i lavoratori con più di quarant'anni.

Il governo promette nuove iniziative soprattutto in termini di nuovi diritti per i lavoratori, da introdurre a partire dall'aprile del prossimo anno. Intanto i lavoratori con figli piccoli o disabili potranno concordare con il datore di lavoro orari più flessibili. Inoltre sarà allungato il periodo di maternità obbligatoria (e la retribuzione) e anche i padri potranno usufruire di un periodo di paternità pagata. Iniziative quelle elencate dalla ministra Hewitt che trovano il consenso dei sindacati, anche se non sono sufficienti ad aggredire quello che invece per le unions è un problema fondamentale. E cioè quello del diritto del lavoratore a svolgere un orario di lavoro compatibile con la famiglia e comunque con la sua vita privata. John Monks, segretario generale del Trade Union Congress (l'organizzazione che riunisce tutte le categorie sindacali), sottolinea come le iniziative proposte dal governo non impongano ai datori di lavoro di accettare, per esempio, la richiesta di un dipendente per un orario più flessibile o part time. In particolare, come sottolinea la ricerca del ministero, sono le donne e i giovani a lavorare più a lungo: due categorie spesso impiegate in supermercati, ristoranti, negozi. A Londra spetta il primato degli straordinari con una media di dodici ore settimanali.

## E' COLOMBIANA LA PIU' BELLA MISS ITALIA NEL MONDO

Catalina Acosta, colombiana, nella foto (a destra) con la seconda classificata, Monique Vonlanthen, proveniente dalla Svizzera, e' stata eletta il 31 agosto Miss Italia nel mondo 2002, vincendo il concorso riservato alle figlie di italiani residenti all'estero.





# Il pianeta da salvare

Il vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg, in Sudafrica, non ha dato risposta alle questioni più gravi che coinvolgono l'intera umanità: come preservare l'ambiente? come sradicare la povertà? come salvare il nostro pianeta? Perché la terra sta male, molto male.

Tuttavia, la diagnosi dei problemi più gravi che la affliggono era stata fatta dieci anni fa, a Rio (Brasile), durante il primo vertice per la terra. Già allora era stato lanciato il segnale d'allarme: il clima si fa sempre più caldo, l'acqua dolce sempre più rara, le foreste si diradano, decine di specie viventi sono in via di estinzione, la povertà affligge oltre un miliardo di esseri umani... Allora, i capi mondiali avevano ammesso che «la causa

*i trenta paesi più sviluppati rappresentano solo il 20% della popolazione mondiale. essi producono e consumano l'85% dei prodotti chimici sintetici, l'80% delle energie non rinnovabili ed il 40% di acqua potabile*

principale del degrado continuo dell'ambiente è uno schema di consumo e di produzione non sostenibile, in modo particolare nei paesi industrializzati, è preoccupante in quanto aggrava la povertà e le disuguaglianze».

due convenzioni decise a Johannesburg: la biodiversità, oltre a Agenda 21 - per scala uno sviluppo Questo progetto si basa su un'idea semplice: lo sviluppo è sostenibile se le generazioni future ereditano una qualità ambientale almeno eguale a quella delle generazioni precedenti. Lo sviluppo presuppone l'applicazione di tre principi: il principio di precauzione, che favorisce un approccio preventivo piuttosto che riparatore; il principio di solidarietà tra le generazioni attuali e future, e tra tutti i popoli del mondo; il principio di partecipazione dell'insieme degli attori sociali ai meccanismi

## Amanti a morte

Il tribunale islamico di primo grado del Niger, stato del nord della Nigeria, ha condannato alla lapidazione due amanti, stabilendo per la prima volta una sorta di par condicio tra i sessi nelle condanne a morte. La coppia avrebbe ammesso di avere avuto rapporti sessuali, e ora dovrà sperare nel giudizio di secondo grado. La loro vicenda è analoga a quelle di Safya e Amina, che hanno provocato una forte mobilitazione internazionale contro le condanne a morte.

decisionali. Dieci anni dopo, in molti settori, le cose non sono migliorate. Al contrario. Con l'accelerazione del processo di globalizzazione liberista, lo «schema di consumo e di produzione non sostenibile» si è addirittura rafforzato. Le ineguaglianze hanno raggiunto livelli mai conosciuti nemmeno ai tempi dei faraoni. Le fortune dei tre uomini più ricchi del mondo oltrepassano la ricchezza accumulata dalla totalità degli abitanti dei 48 paesi più poveri. Sono aumentati anche i danni ecologici prodotti dalla parte ricca del mondo sulla biosfera. Benché i trenta paesi più sviluppati rappresentino solo il 20% della popolazione mondiale, essi producono e consumano l'85% dei prodotti chimici sintetici, l'80% delle energie non rinnovabili ed il

40% di acqua potabile. Inoltre, le loro emissioni di gas ad effetto serra per abitante sono dieci volte maggiori rispetto a quelle dei paesi del Sud.

*«la causa principale del degrado continuo dell'ambiente è uno schema di consumo e di produzione non sostenibile, in modo particolare nei paesi industrializzati, è tanto più preoccupante in quanto aggrava la povertà e le disuguaglianze»*

Durante l'ultimo decennio, le emissioni di anidride carbonica (CO2), che sono la causa principale del riscaldamento del clima, sono aumentate del 9 per cento. Solo quelle degli Stati Uniti, primo paese inquinante del pianeta, sono aumentate, nello stesso periodo, del 18%! Oltre un

*Le fortune dei tre uomini più ricchi del mondo oltrepassano la ricchezza accumulata dalla totalità degli abitanti dei 48 paesi più poveri*

miliardo di persone continuano a essere prive di acqua potabile, e circa tre miliardi (la metà dell'umanità) bevono acqua di qualità scadente. Circa 30.000 persone muoiono quotidianamente a causa del consumo di acqua inquinata. Ovvero un numero che supera di dieci volte - ogni giorno - il numero di vittime dei terribili attentati dell'11 settembre 2001. Le foreste sono continuamente devastate; 17 milioni di ettari spariscono ogni anno - un territorio grande quattro volte la Svizzera. E siccome vi sono sempre meno alberi che assorbono la quantità di anidride carbonica in eccesso, l'effetto serra e il riscaldamento del pianeta si aggravano. Inoltre, ogni anno circa 60.000 specie di animali vengono sterminate. Si minaccia un'estinzione massiccia - 13% di uccelli, 25% di mammiferi, 34% di pesci -, come la Terra non ne aveva più conosciute dopo la sparizione dei dinosauri.



### Fondali puliti

In tre anni sono stati raccolti 204 mila chili di rifiuti nei fondali marini di venti aree protette italiane. E' questo il bilancio di «Pesca miracolosa» - l'iniziativa di Legambiente e Lega pesca (promossa dal ministro politiche agricole e da quello dell'ambiente) presentata il 23 agosto da a Festambiente, la manifestazione a Rispecchia (provincia di Grosseto). L'esercito degli spazzini del mare contava 400 imbarcazioni, 700 pescatori e 600 subacquei. Hanno portato a riva copertoni, lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, cucine a gas, reti, materassi, motorini e il motore di un aereo della seconda guerra mondiale. I rifiuti possono impedire alla vita sottomarina di nascere e svilupparsi.

### Veneto e Abruzzo si muovono per l'Argentina

Veneto e Abruzzo sono tra le prime regioni italiane che hanno realizzato un fondo a favore dell'Argentina e sono le prime che consegnano i soldi "accantonati" al Paese Latino Americano. Sono stati consegnati in Argentina, infatti, i 150 mila euro di aiuti sanitari raccolti dalla Regione Veneto per dare un primo contributo alla difficile situazione sanitaria che sta vivendo il Paese sudamericano in conseguenza della profonda crisi economica complessiva.

### All'aeroporto di Rimini una statua in ricordo di Fellini

L'aeroporto di Miramare di Rimini intitolato a Federico Fellini nel 2001 ha registrato 225 mila passeggeri e per il 2002 si prevede di superare quota 300 mila. "Il "Federico Fellini" si conferma come snodo fondamentale della stagione turistica della Riviera", sottolinea l'amministratore delegato di Apt Servizi, Giuseppe Chicchi. Nello sviluppo del progetto di intitolazione a Fellini inoltre, si prevede nel prossimo autunno la posa di una statua a ricordo del grande maestro e l'allestimento, all'interno dell'aerostazione, di una scenografia ispirata ai suoi capolavori.

### A Vercelli il riso diventa re delle tavole

La XII edizione della Festa del riso italiano di qualità si svolgerà dal 21 al 23 settembre presso l'Azienda Agricola Tenuta Castello del Castello di Desana

(Vercelli) e sarà organizzata in collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte ed I Ristoranti della Tavolozza. Il biglietto d'ingresso sarà rappresentato dall'acquisto di un sacchetto di riso del valore di otto euro. La manifestazione, visitata l'anno scorso da circa 10.000 persone (tra cui 400 operatori economici) rappresenta un appuntamento significativo per tutte le aziende del settore agroalimentare, dei servizi e delle forniture per la ristorazione e gli hotel. Nel Parco del Castello saranno presenti una cinquantina di artigiani del gusto che presenteranno le loro specialità alimentari. Durante tutta la kermesse funzionerà, a cura de I Ristoranti della Tavolozza, un buffet di assaggi di piatti di riso e specialità offerte dagli espositori.

### Contestato Fitto (Puglia)

Una manifestazione di protesta contro il piano di riordino ospedaliero approvato dalla Regione Puglia ha fatto annullare il 19 agosto a Terlizzi l'inizio di uno dei consigli comunali aperti cui il presidente della Regione, Raffaele Fitto di Forza Italia, partecipa in questi giorni per spiegare le ragioni del piano ai comuni insoddisfatti. Oltre un migliaio di persone (secondo la questura) si sono radunate dinanzi al centro Casabetania, che si trova nei pressi dell'ospedale di Terlizzi e nel quale è stato organizzato l'incontro. Non potendo entrare nella sala già sovraffollata, i manifestanti sono stati trattenuti oltre i cancelli e qui hanno avviato una contestazione diventata via via più vivace all'arrivo dell'auto di Fitto. I manifestanti hanno animosamente contestato il presidente circondando la sua automobile, bloccandone l'accesso ai cancelli del centro e lanciando uova. Fitto è rimasto bloccato nella sua automobile per due ore e solo dopo le 19 la folla che aveva circondato la vettura si è diradata consentendo all'automobile di ripartire.

### Lo strano caso del centro di Lampedusa

Nel centro di Lampedusa è subentrata dal 6 agosto una nuova gestione, quella della cooperativa «La Misericordia». Fino al 15 giugno era stata la Croce rossa a gestire il centro. Nella fase di «interregno» sono stati i militari ad occuparsi della situazione. Claudio

Scalia, presidente della cooperativa, dice: «Ora la situazione è cambiata, va quasi tutto bene, anche se non siamo ancora la top». Nel centro per ora lavorano 12 persone, quasi tutte di Lampedusa, i costi di "ristrutturazione" vengono coperti dalla prefettura, «basta fare le richieste», aggiunge Scalia. Circa i drammatici racconti di giornalisti, che nel centro hanno visto tende accampate intorno a baracchette di lamiera, Scalia risponde: «Quelle erano tende della protezione civile, montate soltanto per l'emergenza contingente». Dopo il trasferimento dei 350 immigrati, domenica scorsa «va un po' meglio - continua - ora ci sono 120 immigrati, ne potremmo ospitare un centinaio ma cerchiamo di arrangiarci». Il centro di Lampedusa è stato spesso al centro di polemiche soprattutto perché non è affatto chiaro quale sia la natura giuridica della struttura. Si tratta di un centro di prima accoglienza oppure di un centro di permanenza temporanea? Il sottosegretario Mantovano ha dichiarato a un'emittente radiofonica siciliana che si tratta di un cpt. Secondo Scalia invece «Questo è un centro di prima accoglienza».

### Digos in redazione

Le scrivanie, i computer, e le agende di due giornalisti del «Corriere della sera» e del «Messaggero», Fiorenza Sarzanini e Mario Menghetti sono stati perquisiti il mese scorso a Roma dalla Digos che si è presentata anche nell'abitazione di Menghetti. I due cronisti lo scorso 5 agosto avevano pubblicato stralci, in parte già noti, del rapporto del Ros dei carabinieri sulle ultime ore di vita di Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso durante gli scontri di piazza del G8 di Genova. La perquisizione è stata ordinata dalla procura di Genova nell'ambito dell'indagine aperta a inizio agosto proprio a seguito della pubblicazione di informazioni coperte da segreto istruttorio. Dure e immediate le reazioni del mondo dell'informazione. L'Associazione ligure dei giornalisti, l'Associazione Stampa romana e l'Ordine dei giornalisti della Liguria al grido di «Siamo tutti malfattori» hanno definito le perquisizioni uno strumento intimidatorio per i giornalisti e un attacco al diritto-dovere di informare e di essere informati.



# italian briefs

## Clean sea beds

In three years 204 thousand kilos of refuse have been collected from the sea beds in twenty protected zones in Italy. This is the result of an "incredible catch"-the initiative presented on the 23rd August by "Festambiente(Festival for the Environment)", the exhibition at Rispeccia in the province of Grosseto. The initiative is proposed by the Legambiente(Environmental League) and the Lega pesca(Fishermen's League) (promoted by the Minister of Agriculture and the Environment). The legion of marine sweepers comprised 400 boats, 700 fishermen and 600 skindivers. They brought ashore tyres, washing machines, refrigerators, bathroom water heaters, gas stoves, bedspring, mattresses, mopeds, and an airplane engine from the Second World War. The refuse could impede the development and growth of marine life.

## Veneto and Abruzzo for Argentina

Veneto and Abruzzo are among the first regions in Italy to create a fund to assist Argentina and are the first to send the money "set aside" to the Latin American country. About 150 thousand Euro in health aid, collected from the Veneto region, were sent to Argentina as an initial contribution to ease the difficult health conditions which the South American country is experiencing due to the profound economic crisis.

## A statue to remember Fellini at Rimini airport

The airport of Miramare in Rimini dedicated to Federico Fellini registered 225 thousand passengers in 2001 and the figure is predicted to surpass 300 thousand in 2002. "The "Federico Fellini" prove to be a key feature of the tourist season of the Riviera", Giuseppe Chicchi, the managing director the APT Services(the Agency for the Promotion of Tourism) pointed out. The dedication to Fellini project also provides for the erection of a statue of the grand maestro inside the airport next autumn. Movie sets inspired by his master pieces will be also put on display.

## At Vercelli rice becomes king of the table

From the 21st till the 23rd September, the twelve edition of the Festival of quality

Italian rice will take place at the Azienda Agricola Tenuta Castello del Castello di Desana (Vercelli) and will be organised in collaboration with the Local Government Office for Agriculture of Piedmont and the Restaurants of the Tavolozza. The entry ticket will be represented by the purchase of a packet of rice costing 8 Euro. The exhibition, frequented last year by some 10 thousand people(among whom were 400 commercial operators) represent an important meeting for all the companies in the agriculture and food sector, the service industries and catering industry and hotel suppliers. In the Castle grounds, about fifty food craftsman will present their specialty: food. As proposed by the Restaurants of the Tavolozza, a buffet of samples of rice dishes and specialties offered by the exhibitors will be presented during the entire fair.

## Fitto challenged (Puglia)

On the 19th August at Terlizzi, a display of protest against the plan for hospital reorganisation approved by the region of Puglia caused the cancellation of the start of one of the open municipal councils. These days Raffaele Fitto, the president of Forza Italia, is taking part in the council meetings to explain the reasons for the plan to dissatisfied councils. According to Police headquarters more than a thousand people were gathered in front of the Casabetania centre in the vicinity of the hospital of Terlizzi, where the protest was organised. Not being able to enter the already overcrowded hall, the protesters were kept beyond the gates. Here they started the protest which became more and more spirited as Fitto's car arrived. The protesters boldly challenged the president, surrounding his car, blocking access to the centre's gates and throwing eggs. Fitto remained confined in his car for two hours. Only after 7 pm did the crowd which had surrounded the car receded allowing the car to leave.

## The strange case of the Lampedusa centre

From the 6th August a new management, namely the cooperative "Misericordia", has taken over the Lampedusa centre. Until the 15th June the Red Cross had been running the centre. In the "interim", the military took on the role of caretaker administrators. Claudio Scalia, president

of the cooperative said, "Now the situation has changed, it is almost right, even if we are not yet on top." Twelve people now work at the centre, almost all from Lampedusa.

The cost of the restructuring is covered by the Prefecture, "one need only ask", Scalia added. Regarding the dramatic accounts given by the journalists who saw tents pitched amongst the shacks, Scalia responded, "Those were tents set up only for emergencies by the civil defence groups". The previous Sunday saw the transfer of 350 immigrants. "It is better, there are now 120 immigrants. We could put up about a hundred but we'll make do", he added. The Lampedusa centre is often at the centre of controversy especially as its legal status is not at all clear. Is it a place of initial processing or of temporary settlement. The undersecretary Mantovano stated in a Sicilian radio broadcast that it is a place of temporary settlement. However, according to Scalia, "This is a centre of initial processing".

## DIGOS at the editorial office

In Rome last month DIGOS searched desks, computers and notebooks of two journalists from "Corriere della sera" and "Messaggero", Fiorenzo Sarzani and Mario Menghetti. Menghetti's house was also searched. On 6th August, the two journalists had published excerpts, parts of which were already known, from the report ROS of the carabinieri made on the final hours of Carlo Giuliani(killed during the scuffles in the plaza of the G8 meeting in Genova). The search warrant had been granted by the Genova Attorney's Office in the context of an investigation instigated in early August following the publication of classified material. The reaction from the information services was quick and stern. The Ligurian Association of Journalists, the Press Association of Rome and the Order of the Journalists of Liguria at the cry of "We are all criminals", claimed the searches are a weapon of coercion for journalists. That it is an attack on the rights and duties of informing and being informed.

Has your subscription expired?



# fotonews



**PARENTE PARTECIPO' DUE ANNI FA AL FESTIVAL DI SANREMO**  
Una foto di archivio del frate cappuccino Alfonso Maria Parente, durante la sua partecipazione al Festival di Sanremo del 2000. Frate Alfonso, e' tra le persone arrestate dalla Guardia di Finanza di Roma il 28 agosto, il suo ruolo nell'ambito della organizzazione che ha truffato circa ottomila fedeli in tutta Italia, era quello di presidente onorario della Associazione " Padre Pio con i bambini".

## MANIFESTAZIONE "AMICI DELLA TERRA"

Alcuni ambientalisti dell'associazione "Amici della Terra", il mese scorso in occasione della tradizionale consegna delle mutande a strisce al sindaco per ricordargli i danni che provoca al Po, fino alla Riviera Romagnola, l'assenza di impianti di depurazione delle acque a Milano.



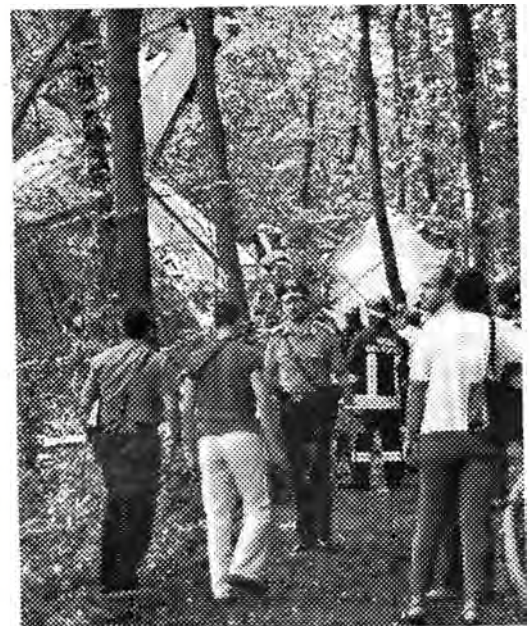
## TEMPORALE SU ROMA, ALLAGAMENTI E TRAFFICO IN TILT

Strade allagate, alberi caduti e circolazione paralizzata a Roma per il temporale che si e' abbattuto sulla citta' il 28 agosto.

## AEREO CADE NEL VARESOTTO

**4 MORTI DUE SONO ITALIANI**

L'aereo caduto a Jerago il mese scorso, nel varesotto, vicino all'aeroporto di Malpensa. I quattro passeggeri due svizzeri e due italiani sono morti.



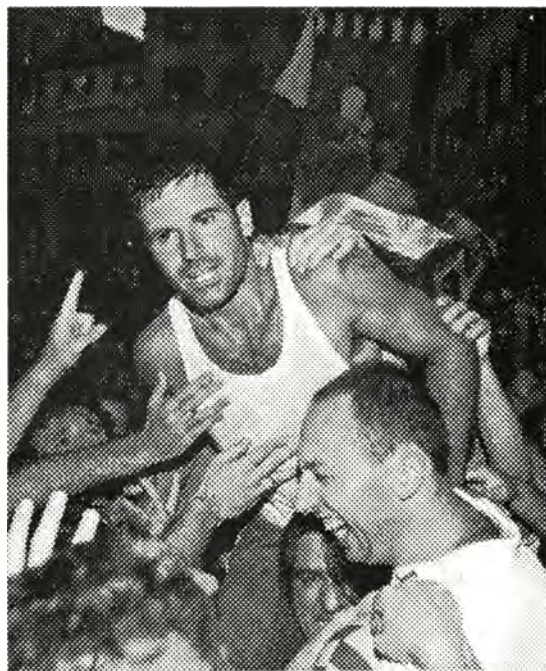




**LA GRANDE FUGA DALLA CITTA'**  
La spiaggia di Riccione sulla riviera romagnola strapiena di gente il giorno di ferragosto.

#### PALIO DEL 16 AGOSTO

Luigi Bruschelli detto Trecciolino portato in trionfo dai contradaioi della Tartuca dopo aver vinto il Palio su Berio.



#### DISOCCUPATI IN VIAGGIO VERSO CAPRI

I disoccupati napoletani nella piazzetta di Capri dove hanno manifestato il mese scorso per la modifica ai paramentri di accesso ai corsi di formazione.

#### FIRME CONTRO OGM ED ELETTROSMOG

I Verdi, Marco Lion, Alfonso Pecoraro Scanio e Angelo Bonelli ripresi il mese scorso alla Corte di Cassazione durante la consegna delle firme per la campagna referendaria "Ogm ed elettrosmog: oltre 500 mila firme contro Sirchia e Gasparri".





m

o

r

d

i

e

f u g g i

## Grazie Presidente

Non c'è nulla da temere: il campionato di calcio (sic!) lo salverà Berlusconi! A giorni egli incontrerà sè stesso, pardon i vari Galliani (Lega Calcio) e Baldassare (Rai), ed al termine del summit, tra inni di gloria, riflettori e signorine "vedo e non vedo", dichiarerà, meritandosi il delirio riconoscente del popolo italiano che potrà riavere il campionato più bello del mondo, che la vertenza Rai - Lega Calcio per i diritti "in chiaro" delle partite di pallone, è risolta! Poi l'anno prossimo, quando con il 3% dei voti sarà Bossi a fare i palinsesti in Rai, allora, con una successione che i pennivendoli di regime si affanneranno a far apparire naturale, i diritti televisivi per il gioco più amato dagli italiani passeranno a Mediaset.

## Il mago di Sanremo

E il mago Otelma, ve lo ricordate? Ha vissuto il suo momento di gloria negli anni '90, in Italia: pozioni, previsioni, malocchi! Un successo incredibile accompagnato anche da un notevole flusso di denaro. Poi l'hanno "legato" per truffa e nelle carceri italiane la sua stella si è un pò sbiadita. Ebbene sì, siamo compaesani, io e lui, tutti e due figli della cittadina rivierasca. Ma non fu una sua previsione, da lui rivelatami, quella che mi spinse ad ironizzare (NuovoPaese di giugno ndr) sull'intransigenza e la fermezza usata da Mons. Pell in occasione del suo rifiuto di comunicare gay e lesbiche durante la messa nella cattedrale di St. Mary a Sydney. E a questo punto, con un'accusa di abuso sessuale sulle spalle dello stesso prelati, non resta che continuare con l'ironia. Ad esempio: credete che quand'anche l'accusa fosse provata e l'arcivescovo fosse condannato, subirebbe anche lui una pena di 55 anni di detenzione?

## E a proposito di sesso...mistico..

Fino a 75.000 dollari pagati alle vittime, per far cadere nel dimenticatoio abusi di ogni tipo commessi dalle "Povere Sorelle di Nazareth" a Brisbane negli anni '40 e '50. Shhhhhhhhh! Tutto in silenzio! Ma giorni fa la signora Lizzie Walsh, ha vuotato il sacco: sette anni di violenze che vanno dalla forzata ingestione di feci, vomito e cibi avariati fino ad arrivare allo stupro da due preti differenti e, questa volta con una suora, con un asticella per bandiere, "to get the devil out"! E tutto ad un tratto salta fuori che altre 17 donne, di cui come detto alcune già risarcite in privato, hanno fatto causa alla stessa istituzione e per gli stessi motivi.

## Ci va da solo in Iraq?

Eh no!! Bisogna assolutamente impedire una tale ingiustizia: mandare Johnny "Honest" da solo, nel deserto, a combattere il "Male", non solo senza il suo burattinaio George W., ma addirittura senza neanche la compagnia di qualche "aussie mates"? Sebbene lui stesso abbia asserito con gravità che lo farebbe, noi, che nel bene e nel male, bianchi o neri, or any shade in between, siamo l'Australia di oggi, noi dobbiamo assolutamente impedire che Howard vada da solo!! Potrebbero ad esempio accompagnarlo i vari Ruddock, Reith, Downer, Abbott....

## Il Piave mormorava...

Dice il sindaco Gentilini di Treviso che i profughi sono inaccettabili nella sua città perchè "non sono di razza piave". Ma cos'è la pubblicità di una grappa? Il sindaco di Triora, il paesino in provincia di Imperia noto per il processo alle streghe del XVII secolo, ha dato in uso gratuito l'abitazione ad una famiglia marocchina i cui due figli, insieme a quelli di razza ligure, hanno contribuito a fare raggiungere il numero minimo di studenti affinché la scuola locale non chiudesse i battenti. C'è quindi, caro Primo Cittadino, un'alternativa valida allo sparare cazzate che hanno unicamente valenza elettorale! Rimboccarsi le maniche e risolvere i problemi, quelli veri, quelli delle famiglie che vivono sotto i portici del Duomo della sua città! Anche perchè quando si tratta di fluidità e di costo del lavoro, allora le razze diverse non contano più!! Ed a Treviso, nel cuore del "boom del nord-est", ne sapete qualcosa, vero, sindaco Gentilini?

## Italian graffiti

Se vedete i figli del vostro vicino di casa che imbrattano i muri perimetrali con scritte tipo "Boia chi molla", mentre il padre li ammira compiaciuto, non osate disturbarli o potrebbero essere guai! Gli stessi che sono capitati al vicino di casa del senatore Luigi Caruso, rautiano di ferro, Casa della Libertà, che chiedendo spiegazioni sul perchè i muri venissero sporcati, si è ritrovato all'ospedale con qualche giorno di prognosi per le botte prese: il senatore lo teneva e i figli menavano! Ma se proprio non riuscite a far finta di niente, prima di andare a protestare - e farvi riempire di legnate - assicuratevi di aver scattato almeno un paio di foto all'imbrattatura. Dopo l'esposto ai Carabinieri presentato dal vicino bastonato, il senatore ha infatti dichiarato che i figli stavano cancellando scritte inneggianti al comunismo e che ha tenuto fermo il vicino per far cessare la rissa.



Danilo Sidari



# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Ritornano alla luce dalla storia

### RAFFIGURA UNA PRINCIPESSA DELLA FAMIGLIA GIULIO-CLAUDIA



*La testa in marmo greco, raffigurante una principessa della famiglia giulio-claudia, trovata dai tecnici della Soprintendenza Archeologica di Roma all'inizio dell'estate in via Grotta Perfetta.*

## Lettera di James Cook

Una lettera scritta del capitano James Cook mentre si avvicinava alle coste inglesi di ritorno dal suo viaggio alla scoperta dell'Australia e Nuova Zelanda e' stata ritrovata nascosta dietro un quadro nella libreria di una villa georgiana nel Norfolk. La lettera, che risale a oltre 200 anni fa, e' il primo scritto nel quale informa l'Ammiragliato del suo ritorno in patria dopo l'epico viaggio e annuncia la morte di 28 membri dell'equipaggio e l'invio di un pacco contenente l'elenco del personale a bordo. Nel breve scritto ricorda poi che sono stati predisposti altri cinque pacchi contenenti i beni di altrettanti ufficiali morti nel viaggio. Il valore del manoscritto, ritrovato per caso da un esperto chiamato a valutare il quadro, potrebbe essere di oltre 30.000 euro. La nota fa accenno alle avversita' incontrate nel lungo viaggio durato tre anni nel corso del quale Cook aveva disegnato la forma delle coste della Nuova Zelanda e dell'Australia orientale. "L'ho fatto e sono sulla strada del ritorno a casa" scriveva con soddisfazione il capitano. Il suo viaggio e' considerato il piu' importante del diciottesimo secolo dal punto di vista esplorativo. A lui si deve la scoperta di Botany Bay, vicino alla quale adesso sorge la citta' di Sidney. David Park, capo dei banditori di libri e manoscritti di Bonhams, mettera' la lettera all'asta nel prossimo mese di Dicembre.

da ascoltare  
ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
**Salvatore Guerrieri**

ogni giovedì dalle ore 15.30 alle 16  
presenta

La mezzora della filef

**notizie e successi musicali**



## Otto Vip in Australia per Survivor

Una doccia di vermi: e' la prima prova che dovranno affrontare gli otto vip che sono in Australia per una versione britannica di 'Survivor' fatta di sole celebrita'. Tra i personaggi che per due settimane dovranno cavarsela con due ciotole di riso al giorno e vedersela con ragni e serpenti c'e' l'illusionista Uri Geller, grande amico di Michael Jackson che sostiene di essere in grado di piegare cucchiaini solo con la forza del pensiero. Suoi compagni d'avventura, Tara Palmer Tomkinson, rampolla di una nobile famiglia britannica e famosa per le sue tante storie d'amore e i problemi con alcool e sostanze illecite, il dj Tony Blackburn, l'ex pugile Nigel Benn, il cantante Darren Day, l'attrice comica Rhona Cameron, la modella Nell McAndrew e Christine Hamilton, moglie di un ex ministro conservatore. Come nella versione originale del programma, che negli Stati Uniti ha avuto grande successo, i concorrenti verranno espulsi uno ad uno dalle telefonate del pubblico, che decidera' pure a che prova sottoporre ognuno di loro. I proventi delle telefonate verranno devoluti in beneficenza.

## Kidman e Crowe verso il loro film australiano

Un film tutto australiano per gli 'australiani piu' amati da Hollywood': Nicole Kidman e Russell Crowe. La notizia viene dalla stessa Kidman che, a un settimanale, ha dichiarato: "E' un progetto in piedi da tempo: fare un film australiano che veda nel cast due attori australiani. Sarebbe bello tornare a casa per fare qualcosa insieme. Russel ed io stiamo aspettando il giusto copione". Ai due attori australiani, la cronaca rosa ha attribuito qualcosa piu' di un flirt, arrivando ad affermare che la canzone 'Somebody Else's Princess' (la principessa di qualcun altro), creata da Crowe e dalla sua 'band' musicale, fosse ispirata proprio all'ex moglie di Tom Cruise. Pare, inoltre, che Crowe sia recentemente volato in Svezia, dove si trovava l'ex signora Cruise, esclusivamente per andarla a trovare.

### Internet sites that relate to Italy:

#### Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

#### Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

#### Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

#### Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

#### Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

#### RAI

<http://www.rai.it/>

#### RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

#### Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

#### Italian movies

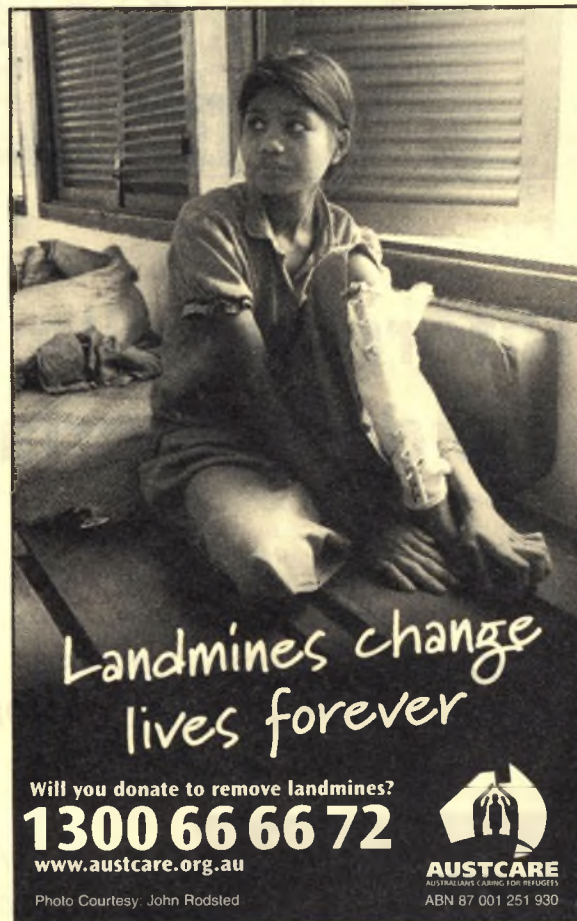
<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

#### Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

#### Italian cuisine

[http://hella.stm.it/market/cucina\\_italiana/home.htm](http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm)



Landmines change lives forever

Will you donate to remove landmines?  
**1300 66 66 72**  
[www.austcare.org.au](http://www.austcare.org.au)

Photo Courtesy: John Rodsled

**AUSTCARE**  
AUSTRALIAN ASSOCIATION FOR MINES  
ABN 87 001 251 930

## Thorpe si trasferirebbe a Montecarlo

Ian Thorpe, fuoriclasse australiano del nuoto, starebbe per trasferirsi a Montecarlo. Non c'entrano le tasse, pero'. Il 19.nne campione vuole una base europea perche' sara' nel vecchio continente che il nuoto vivra' gli avvenimenti piu' importanti delle prossime due stagioni: a Barcellona con i mondiali 2003, ad Atene con le Olimpiadi 2004.

C'e' anche una ragione squisitamente tecnica: gia' primatista mondiale sulle distanze dei 200, 400 e 800 sl, Ian Thorpe vuole ora attaccare quello dei 100 e ritiene che puo' farlo meglio dalla base monegasca, giovandosi fra l'altro di un aumento delle occasioni in cui incontrare il suo arcirivale, l'olandese Pieter Van den Hoogenband, il primatista mondiale sulla distanza.

A dare la notizia e' il Sun Herald, che riporta anche una dichiarazione dell'indimenticata campionessa olimpica Dawn Fraser, d'accordo con Thorpe: "Ritengo che se vuole fare un'esperienza all'estero non dobbiamo intralciarlo. Se pensa che in Europa puo' avere piu' occasioni per competere deve andare. Anche se noi risentiremo del fatto che non potra' piu' allenarsi con i nostri ragazzi".



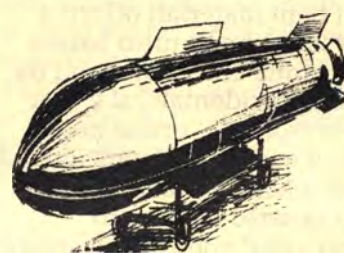
*Nuovo Paese*

does **not** think the

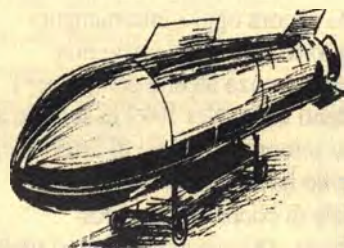


Howard Government

should **bomb** the USA



*even though America*



has the  
*greatest  
collection*

of

**WEAPONS** of

**MASS DESTRUCTION**



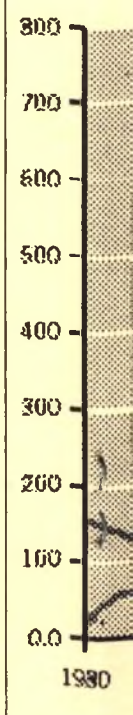
# Prima bisognerebbe cambiare le teste

Fieramente il ministro Philip Ruddock ha sempre parlato dei centri di detenzione come di strutture che riescono a fornire il necessario per una permanenza felice e a misura d'uomo. Ruddock ha dichiarato che le persone internate nel centro di Villawood possono godere di 29 televisioni, 21 videoregistratori e DVD, 2 impianti stereo, 18 computers, un Nintendo Game, svariati giochi da tavolo, attrezzature sportive, sale di lettura, sale hobby e biblioteche. A parte i beni materiali offerti a delle persone che di tutto hanno bisogno tranne che di miracoli da capitalismo occidentale, si e' piu' volte appreso, ed e' ormai noto a tutti, che il campo di detenzione di Woomera giace desolatamente in mezzo al deserto ed e' stato paragonato piu' volte ad un campo di concentramento. I detenuti al suo interno variano da 100 a

*Nonostante che la questione dei profughi abbia occupato l'attenzione del mondo politico in Australia, ma anche nei paese ricchi, le reali dimensioni della problematica spesso sfuggono agli occhi del pubblico e mass media. Nel seguente servizio curato da Luana Ciavola diamo attenzione a dati e fatti sulle scelte attuate dal governo australiano e che sottolineano dove e come la politica ignora i diritti umani pesando sui*

1.500. A volte le famiglie vengono separate. Gli individui vengono chiamati con una serie di numeri e di lettere. Le lettere sono le prime tre del nome dell'imbarcazione che li ha condotti in Australia e i tre numeri sono quelli loro assegnati all'arrivo nel campo. La comunicazione è ostacolata, l'abbigliamento fornito è inadeguato e il cibo insufficiente, così come le cure mediche. I richiedenti asilo soffrono di depressione e di ansia. Sono stati rimossi tutti gli specchi per evitare suicidi e mutilazioni auto-inflitte. L'incarcerazione spesso dura 12 mesi o più e con i moderni sistemi di comunicazione questo è un lasso di tempo ridicolo e crudele per decidere se una persona possa o meno rimanere come rifugiato.

Esistono modi piu' umani e sicuramente meno costosi di trattare i rifugiati richiedenti asilo. Uno tra questi potrebbe essere concedere visti temporanei mentre le richieste di asilo vengono esaminate e permettere così alle persone in attesa di vivere in comunita' una vita da esseri umani. In fondo basterebbe cambiare la meta del denaro ma forse prima bisognerebbe cambiare le teste.



## Politica migratoria

L'Australia abrogo' la propria politica dell'immigrazione, denominata "Australia bianca", nel 1973. Nel 1978, per la prima volta, il governo australiano istituì un apposito Comitato per la determinazione dello status di rifugiato. Dal 1989 il numero dei rifugiati cominciò ad aumentare e così nel 1992 venne istituito un nuovo sistema in base al quale una Unità di Protezione si pronunciava sulle domande, mentre un tribunale d'appello era competente per i ricorsi. Nello stesso anno particolari controversie

determinarono la prassi australiana che prevede ancora oggi l'internamento obbligatorio di tutti gli arrivi non autorizzati, senza alcuna deroga per i richiedenti asilo. Nel 1999 in seguito al numero sempre maggiore di arrivi illegali il governo ha concluso un "accordo regionale di cooperazione" con l'Indonesia, che prevede l'intercettazione, l'internamento e la selezione dei cittadini di paesi terzi che transitano per tale paese durante il loro viaggio verso l'Australia.

## Diamo i numeri

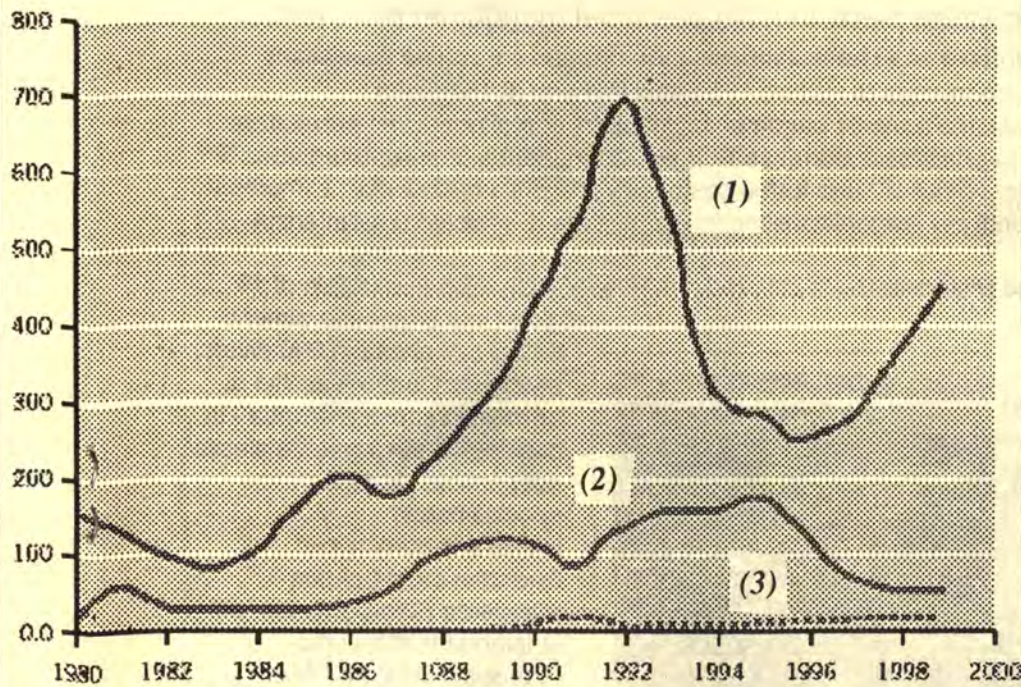
A partire dal 1989 sono sbarcate illegalmente sulle coste australiane 13.475 persone. Dal 1996 il numero di persone in fuga verso l'Australia e' cresciuto fino a raggiungere, solo nell'anno 2000 / 2001, quota 4.141. Nell'ultimo programma migratorio definito dal DIMA (Dipartimento di immigrazione e affari multiculturali) per l'anno 2000-2001 la quota di immigrati stabilita e' stata di 105.000 di cui 93.000 non umanitari e 12.000 umanitari (refugees) e non e' inopportuno ricordare che

nel 1990 il numero pianificato di questi ultimi era di 20.000. Con una superficie maggiore dell'Europa e con una densita' di popolazione tra le piu' bassa nel mondo e tra i primi paesi per infrastrutture avanzate, l'Australia detiene il primato negativo di essere al quattordicesimo posto nella lista dei paesi dell'UNHCR che concedono asilo e l'unico paese al mondo che tiene in detenzione i richiedenti asilo senza documentazione mentre vengono ascoltate le loro richieste. Nel 1992 per giustificare la nuova legislazione che prevedeva il regime di detenzione obbligatoria il governo affermò che senza di essa l'Australia avrebbe dovuto fronteggiare una vera invasione. La politica migratoria ha avuto un supporto politico sempre bipartisan ma negli anni piu' recenti e' diventata una problematica suscettibile e affrontata in maniera univoca per il razzismo diffuso, percepibile nei pregiudizi nei confronti della popolazione asiatica nei programmi migratori.

**Le cinque maggiori nazionalita' di detenuti nel 2000-2001:**  
**Afghana 27.7%**  
**Iraquna 13.2%**  
**Iraniana 7.0%**  
**Cinese 5.2%**  
**Indonesiana 4.5%**



*domande d'asilo presentate (migliaia) in  
Europa (1), Nordamerica(2), Australia e Nuova Zelanda (3)  
1980-2000*



**Legale ed illegale**

Nel 2000-2001 le porte dei centri di detenzione sono state aperte per 7993 cittadini illegali, piu' del doppio del 1997-98. Ma se agli illegali che provengono dai paesi dell'est povero e' riservato il trattamento detentorio c'e' anche chi, seppure illegale, tale trattamento non lo teme. Il DIMA conduce periodicamente diffuse campagne per localizzare stranieri che hanno superato il loro permesso di soggiorno. Nel giugno 2002 sono stati stimati 60.000 illegali (di cui il 27% era in Australia da oltre dieci anni) gli overstaying visa, che arrivano da Europa e Gran Bretagna, con aerei jet e passaporti alla mano. Sono bianchi, non sono facilmente identificabili e la comunita' non e' nei loro confronti dura come con i rifugiati. Loro non fanno paura e non fanno male a nessuno.

**Costi**

La spesa totale stanziata per le Forze di Difesa Australiana (ADF) contro gli arrivi di navi non autorizzate e' stata nel 2000-2001 di \$635 milioni e se le operazioni di difesa continuano di questo passo il costo totale per il 2002-2003 sara' di \$681 milioni. Queste cifre includono le operazioni navali ed aeree, salari, carburante, riparazioni, razioni. Le cifre spese confermano che l'uso di personale altamente qualificato e di sofisticate navi da guerra e' un modo molto costoso di impedire l'arrivo di navi

civili non armate. Se i \$635 milioni vanno poi ad aggiungersi ai \$500 milioni stanziati per la Pacific Solution (l'accordo cioe' con le isole del pacifico di accettare rifugiati) la spesa totale per impedire gli arrivi di illegali raggiunge oltre \$1.1 miliardi. A questa c'e' da aggiungere haime', \$100 al giorno per tenere una persona in detenzione e, se si considera che negli ultimi anni ci sono stati tra le 3000 e le 4000 persone in detenzione, cio' significa almeno mezzo milione di dollari di tasse al giorno e \$175 milioni all'anno.

**Persone nei centri di detenzione al 3 May 2002**

Villawood	443
Maribyrnong	68
Perth	38
Port Hedland	167
Curtin	323
Woomera	219
<b>Total</b>	<b>1,258</b>

**Immigrati in Italia**

- Numero complessivo: 1.240.721 al 31-12-97 (con una incidenza del 2,2% sulla popolazione residente), di cui 168.125 comunitari (13,5%) e 100.134 da altri paesi a sviluppo avanzato (8,1%);

- Provenienza continentale: Europa 486.448 (39,2%), Africa 350.952 (28,3%), America 172.849 (13,9%), Asia 225.474 (18,2%), Oceania 4.131 (0,4%), non classificati 867 (0,1%);

- Principali comunita': Marocco 131.406, Albania 83.807, Filippine 61.285, USA 59.572, Tunisia 48.909;

- Caratteristiche sociodemografiche: maschi 678.251 (54,5%), femmine 562.470 (45,5%); coniugati 550.410 (44,4%), persone con prole 139.972 (11,3%), classe di eta' 19-40 anni 844.421 (68,1%)

- Principali motivi di soggiorno: lavoro 756.829 (61%, di cui 36.586 per lavoro subordinato, 133.234 per iscrizione alle liste di collocamento e solo 29.926 per lavoro autonomo), motivi familiari 230.450 (18,6%), motivi religiosi 58.372 (4,7%), studi 56.759 (4,6%), turismo 47.360 (3,8%).

- Area di insediamento: Nord 636.742 (51,3%), Centro 378.415 (30,5%), Sud 141.833 (11,4%), Isole 83.731 (6,8%); la Lombardia (250.400) e il Lazio (218.978) sono ai primi posti e ormai 26 province superano i 10.000 permessi di soggiorno (in testa Roma con 211.200 e Milano con 150.498).

**UNHCR**

Il numero delle persone di competenza dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) nel 2001 e' diminuito di circa 2 milioni. Mentre il numero dei rifugiati in tutto il mondo e' rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente - 12 milioni - nel 2001 e' diminuito il numero sia di sfollati che di apolidi di cui si occupa l'Agenzia.

Oltre ai rifugiati, l'UNHCR svolge anche attivita' in favore di rimpatriati, richiedenti asilo, alcuni gruppi di sfollati, apolidi e altre persone colpite da guerre e conflitti.

Attualmente, circa 7,7 milioni di persone, tra quelle di cui si occupa l'Alto Commissariato, sono bambini e ragazzi di eta' inferiore ai 18 anni. la percentuale di bambini varia dal 57 per cento dell'Africa centrale a solo il 20 per cento dell'Europa centrale e orientale. Al contrario, i rifugiati con oltre 60 anni di eta' costituiscono piu' del 15 per cento della popolazione dell'Europa orientale e della regione balcanica, mentre in Africa generalmente rappresentano meno del 5 per cento. Nella maggior parte delle regioni, donne e ragazze di tutte le eta' costituiscono una percentuale che varia tra il 45 e il 55 per cento della popolazione di rifugiati.



## I compagni

Comparivo nel Milanese dagli antipodi, quixoticamente, per imparare come si faceva la lotta di classe moderna e culturale, e mi accoglievano calorosi. Mi integravo nella vita di sezione affianco della mia compagna, e dopo il dovuto tempo accettammo l'invito di far parte del direttivo. Scrissi degli articoli nel piccolo giornale fiancheggiatore, eravamo partecipi nelle Feste dell'Unità, che leggevo appassionatamente. Saccheggiamo la biblioteca pure, proseguivo con le mie ricerche, facendo sortite a cittadelle operaie e gli urbi eterni del Roma e del Veneto. Diventammo intimi del compagno cattolico, colleghi di fiducia del segretario bello e bravo, amici stretti del artigiano ridente.

Ma erano tempi di restaurazione, e pure il partito tergiversava. E quando la fuga era finita, e tornammo in patria sfiniti per proseguire la ricerca della cura del mio malessere, ci mancarono i compagni, che ci mandarono a casa con auguri regalandonci libri.  
(C) David Faber 2002

## Giro attorno al mondo

Un australiano e un neozelandese dono partiti il 29 agosto in aereo da Auckland alla volta del Cile per tentare un nuovo primato della serie 'giro attorno al mondo': mettere piede in tutti i paesi del mondo nel più breve tempo possibile. L'uomo d'affari neozelandese John Bougen e il cugino australiano James Irving hanno in programma di visitare 193 paesi in meno di 160 giorni. "Abbiamo una borsa ciascuno e niente bagaglio da check-in, non ci possiamo permettere nessun ritardo", ha detto prima della partenza Bougen, ammettendo che il suo tentativo di entrare nel Guinness dei primati è "una forma costosa di crisi della mezza età". L'impresa servirà a raccogliere fondi per l'organizzazione internazionale di assistenza all'infanzia 'Save the Children'.

La loro avventura, lungo una distanza di 200.000 km, include 220 voli per un totale di 16 giorni in alta quota e almeno 440 ore di attesa in 200 diversi aeroporti. Contro il rischio di trombosi venosa profonda - la cosiddetta 'sindrome da classe economica' - indosseranno speciali calze.



FERRARI FESTEGGIA LA VITTORIA CAMPIONATO COSTRUTTORI  
'Casa' Ferrari festeggia insieme con il presidente Luca Cordero di Montezemolo la dodicesima conquista del campionato mondiale Costruttori.

L'itinerario comincia in Sudamerica, prosegue attraverso il Nordamerica, poi in Islanda e attraverso l'Europa, l'Africa e l'Asia. Secondo i programmi, dovrebbero ritornare in Nuova Zelanda il primo febbraio 2003. Tra i record che intendono conquistare, anche quelli del maggior numero di aerolinee ed hotel usati e di visti ottenuti in un singolo viaggio.

## Kickbacks calcistici

### DARIO FO: «E' UNA FARSA»

«Ormai siamo alla farsa». Non usa mezzi termini il premio Nobel Dario Fo per commentare le ultime vicende di mercato calcistico: «Questi presidenti mancano proprio di dignità. Prima gridano alla crisi, poi fanno soldi a palate o li tirano fuori per comprare e vendere i pezzi forti. Davvero una situazione indegna. Con il vice di Berlusconi in prima fila: Galliani predica morigeratezza e poi spende e spende per Rivaldo e Nesta. Il tutto con il consenso del nostro capo di governo che forse, dopo aver comprato tutto quello che c'era da comprare, ora comprerà anche i nostri sogni».

### TINTO BRASS: «E' OSCENO»

Incalza il regista erotico Tinto Brass: «Questi presidenti sono davvero osceni, e i casi di Ronaldo e Nesta lo dimostrano. Li avevano venduti già da un pezzo ma hanno aspettato l'ultimo giorno per dirlo, per non fare incazzare i loro tifosi, che magari fino al giorno prima hanno fatto la fila al botteghino per l'abbonamento. Una vergogna. E' solo un megabusiness, messo in piedi da padroni che fanno i poveri e vivono da ricchi».



CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

1920 - 1982

PREFETTO DI PALERMO  
GENERALE DEL CARABINIERI



I.P.Z.S. - ROMA - 2002

T. TRINCA

**FRANCOBOLLO PER GEN. DALLA CHIESA**  
Il francobollo che commemora il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982 a Palermo.



## 59ma MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

L'attrice italiana Sophia Loren abbraccia il figlio Edoardo Ponti, regista del film "Between Strangers", dopo il suo arrivo all'imbarcadere del Lido il mese scorso.

# Al Vittoriano la seconda edizione del Premio per gli Italiani nel Mondo

Pippo Baudo e l'ex Miss Italia Roberta Capua hanno presentato la seconda edizione del "Premio Italiani nel mondo" istituito dalla Fondazione Marzio Tremaglia e promosso dal ministero per gli Italiani nel Mondo.

La premiazione si è tenuta venerdì 6 settembre al Vittoriano, nella Terrazza del Bollettino, aperta per la seconda volta consecutiva ad uno spettacolo. La serata ha avuto come scopo quello di premiare gli italiani che si sono distinti per meriti e capacità nel mondo. Tra i premiati non possiamo dimenticare Rosetta Brambilla, missionaria laica in Brasile, lo scienziato Antonio Gambarino ed il direttore del Columbus Center di Toronto, Alberto di Giovanni. I premi più toccanti, però, sono stati quelli alla memoria di Antonio Macrì, ritirato dal figlio, e quello alla memoria di Antonio Meucci consegnato da Giancarlo Giannini in persona alla figlia Sandra. Tra gli ospiti della serata Alberto Sordi, che spesso ha rappresentato la figura dell'italiano, Katia Ricciarelli, Gian Luca Terranova, Gigi D'Alessio e Anna Tatangelo. Durante la conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi il ministro Mirko Tremaglia ha colto l'occasione per ribadire che "la politica deve essere fatta per gli italiani e con il cuore". "Mi sforzo a far capire alla classe dirigente - ha proseguito Tremaglia - che voi italiani siete una grande ricchezza. Voglio sottolineare due dati di fondo: gli italiani all'estero sono cresciuti nella sofferenza e grazie alla sofferenza sono diventati forti". "Il primo atto ufficiale del mio ministero è stata la visita a Marcinelle, dove l'8 agosto del 1956 si è consumata una delle tragedie più grandi della nostra storia, adesso a noi tocca aiutare tanti disperati che vengono in cerca di un mondo migliore. Dobbiamo accoglierli con umanità e civiltà perchè non dobbiamo dimenticare mai e poi mai che anche noi siamo stati immigrati". "Ringrazio la Rai - ha detto ancora Tremaglia - la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed il Comune di Roma che insieme alla Fondazione Marzio Tremaglia hanno fatto il possibile per realizzare questo Premio. Inoltre voglio fare un saluto particolare all'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani che non sarà presente alla manifestazione ma ci sarà vicino con il cuore". Roberta Capua si è detta "felice ed emozionata nel presentare una serata che rende omaggio ai tanti personaggi che hanno fatto di tutto per far conoscere l'Italia e gli italiani nel mondo". "Io - ha proseguito l'ex Miss Italia - ho un fratello che vive all'estero e posso ben capire la sofferenza che si prova nello stare lontano dalla propria famiglia e dal proprio Paese".



## I cosiddetti "Oscar" nostrani

Nella notte che premia i suoi talenti. Il cinema italiano celebra se stesso: nella cerimonia di consegna dei David di Donatello, i cosiddetti "Oscar" nostrani. David alla carriera - al suo regista più "internazionale", Franco Zeffirelli, al suo creatore di effetti speciali più celebrato, Carlo Rambaldi, il padre di E.T., e ad una grande cantante tornata sulle scene dopo aver vinto la sua battaglia per la vita, Liza Minnelli. Emano Olmi. E, stato lui, uno dei "grandi vecchi" del cinema italiano, con suo raffinato "Il mestiere mestiere delle armi", Nove statuette su nove candidature - miglior pellicola, regia, sceneggiatura, produzione, fotografia, musica, scenografia, costumi, montaggio - Olmi che dedica i premi allo «spettatore italiano», perché «ami il nostro cinema che, seppure trascurato e precario in classifica alle spalle dei film americani, ha fatto sempre degna e bella figura nei festival internazionali...». Statuette per Stefania Sandrelli, miglior attrice non protagonista per la sua tormentata madre in "Figli - Hijos" di Marco Bechis che riceve il premio dalle mani dell'attore Massimo Ghini.

Salvatore Guerrieri



L'attore Massimo Ghini consegna a Stefania Sandrelli il David come migliore attrice non protagonista per il film "Figli - Hijos"

## I film italiani non hanno mercato all'estero

Le pellicole italiane? Non hanno mercato. Gli attori? Sconosciuti al grande pubblico. E all'estero il cinema del Belpaese - tranne rare eccezioni - è conosciuto solo per il neorealismo e la commedia all'italiana.

Sette pubblicitari su dieci in linea con autorevoli critiche che arrivano anche dalla Mostra del cinema di Venezia, danno un giudizio severo sul livello della qualità "made in Italy" e denunciano: "investire sul cinema italiano? Non conviene. Almeno fino a quando non verranno prodotti film che il pubblico vuole vedere". La ricetta? Per salvare il cinema italiano - rispondono 90 esperti di comunicazione e immagine intervistati da Meta Comunicazione, bisogna applicare le regole del marketing, conoscere di più le esigenze del pubblico e sganciarsi dall'immagine dell'Italia di una volta. Sicuramente, dice il 12%, in Italia malgrado tante parole, il cinema viene aiutato molto poco: manca una politica di defiscalizzazione per chi decide di investire nel settore, e, visti i risultati, si è rivelata sbagliata la politica dei finanziamenti pubblici. Ma non basta, secondo il 9% dei pubblicitari una delle maggiori carenze è legata alla mancanza di "personaggi", sia per quanto riguarda gli attori, che per quanto riguarda registi e sceneggiatori. "Nel cinema italiano non si concepisce il film come prodotto. Questo non vuol certo dire mercificare un film, ma semplicemente confezionare un prodotto che il pubblico può apprezzare" dice Marco Mignani, direttore creativo dell'agenzia pubblicitaria Euro RSCG MCM. Ma quali sono, secondo gli intervistati, i "mali" che affliggono il cinema del Belpaese? Secondo il 47% degli intervistati il più grave è che cinema italiano "non sa rispondere alle esigenze del pubblico". Non solo, come sottolinea il 62% di questi, "la gente non si riconosce più nei personaggi creati dai film", ma non è nemmeno più un cinema "capace di far sognare" (34%). Solo il 7% degli esperti, si dice convinto che si tratti di una crisi più generalizzata del cinema, mentre il 18% ritiene che la causa vada ricercata nel fatto che "il cinema viene promosso poco".



cicciu scrivi's  
quinta colonna

### Bonding well

Alan Bond is back wheeling and dealing. He seems to have convalesced well from his physical and financial frailties and is even making headlines in the financial press, albeit on page 2. The Fin Review (10/11 Aug '02) reports of a reception at the Australian High Commission in London where he was the main attraction. It was a gathering of former Bond University (one of Bond's creations on the Gold Coast) students based in London. The admiring students were pleased to chat and be photographed with Bond who appears to be wearing his disgrace as crooked businessman well. He spoke of his new career as an international "deal maker" in oil and gas ventures in former Soviet republics whose environments he likened to the "wild west". No doubt his own wild West Australian background makes him feel right at home.

### Not faring well

Despite the rhetoric about how good the economy is the reality is something else. No doubt sections of the community are doing well, and this continues to give credence to economic practices and government decisions that are fuelling inequality. You only need to consider that the ratio of welfare recipients is one in four when back in 1970 it was 1 in 20. The latest confirmation of the increasing rich and poor divide also comes from Australian Taxation Office figures which show that the taxable income of people in wealthy suburbs is growing faster than that of people in lower income areas. Professor Bob Gregory, economist and former Reserve Bank board member, blames the inequality on the decreasing number of jobs paying a living wage. The professor warns of a deepening social crisis with generational consequences. If Prime Minister Howard's government was not so busy protecting Australians from big bad global terror and illegals, it would find the will and means to protect Australians from corporate global indifference to unfair and distorted economics. However, it is difficult to blame the government for tackling the tough tasks first.

### Hard Labor

There is a trend in political leaders wanting to appear tough. It's part of the psycho-sociological conditioning that still values machismo and is used as a substitute for leadership. A leader who fails to get his or her way is seen as weak. The inherent contradiction of this desired domination over democratic practice is conveniently overlooked. ALP leader Simon Crean is no different. He is currently confronting party reform. He has said that as hard as it is "it has to be done". The most contested recommendation from the report on party reform by Labor elders Neville Wran and Bob Hawke is the cutting of union



representation at conferences from 60% to 50%. There is to be a shift of influence towards members who will have greater say in the party's decision making bodies under the recommendations. One of the less discussed reforms proposed is the one to give Labor's federal leader a say in selecting parliamentary candidates. It marks a centralisation of a key influence that could have highly conformist results in federal parliamentary representation. It also signals a further step towards authoritarianism. Hawke had more say over his party and government than Whitlam. Keating's control was even tighter and under the proposed reforms Crean's influence would continue this incremental path. Beazly, even though he may have had similar policy views, was not in the same hard mould, which in part explains why he is no longer leader.

### Court over refugees

The High Court is the latest to add doubt to the Federal Government's handling of asylum seekers. It recently ruled that in two cases brought before it there had been a lack of procedural fairness by the Refugee Review Tribunal. The implications for previous cases reviewed are unclear. However, what is clear is that another respected body, not known for its radicalism, has found the government wanting on the issue. Yet Prime Minister Howard continues to waste tens if not hundreds of millions of dollars of taxpayers' money to prop up his strong leader act which, when it's against the weak, borders on bullying.



## MORTI DUE ITALIANI IN SCONTRO

Due italiani e un giapponese sono morti in uno scontro frontale tra due auto in Australia centrale, a una quarantina di chilometri dalla 'montagna sacra' degli aborigeni detta Uluru, o Ayers Rock. Un secondo giapponese e' ricoverato in gravi condizioni. Le vittime sono Federica Lorenzini di 26 anni e Marcello Coscia di 28, ambedue nati e residenti a Bologna. I due fidanzati, che si conoscevano da anni, erano in Australia sia per turismo che per motivi di studio. Mentre Marcello Coscia sarebbe rientrato in Italia all'inizio di settembre, Federica Lorenzini, laureata in Scienze naturali all'Universita' di Bologna, sarebbe rimasta in Australia per altri venti giorni per ragioni di studio. Il giovane, che aveva svolto il servizio ausiliario nella polizia e si era da poco laureato in Giurisprudenza, stava svolgendo il praticantato in uno studio legale del capoluogo emiliano.

## NUOVA TEORIA SU CATASTROFE

Non fu un gigantesco asteroide a causare la piu' grave devastazione della vita sulla Terra, 250 milioni di anni fa, ma un'altrettanto gigantesca eruzione vulcanica centrata in quella che ora e' la Siberia. Lo afferma un gruppo di ricercatori australiani della University of New England di Armidale, secondo cui una massiccia eruzione vulcanica definita 'la madre di tutte le estinzioni' decimo' il 90% della vita nei mari e quasi tre quarti delle specie viventi sulla terraferma. I risultati della ricerca sconsigliano le precedenti teorie secondo cui un asteroide del diametro di 10 km colpì la Terra e causò la piu' grande catastrofe in questo pianeta, ha detto alla stampa il prof. Ian Metcalfe che ha guidato il progetto. "La nostra ricerca rende altamente improbabile che l'impatto di un asteroide abbia causato quella massiccia distruzione..., l'estinzione e' avvenuta lungo un periodo di tempo assai piu' lungo di quello che ci si aspetterebbe dall'impatto di un asteroide", ha aggiunto. Insieme a scienziati statunitensi e cinesi, Metcalfe e la sua equipe negli ultimi sette anni hanno studiato fossili cinesi e hanno datato ceneri vulcaniche. "Abbiamo individuato dei massicci riversamenti vulcanici della stessa eta' dell'estinzione

di massa. Cio' indica che la sua causa principale siano state delle enormi eruzioni vulcaniche", ha detto Metcalfe.

## ABORTO LEGALIZZATO A CANBERRA

La capitale Canberra e' la prima citta' o regione dell'Australia a legalizzare l'aborto su richiesta della gestante, in seguito a un voto in tal senso del Parlamento locale. L'aborto resta illegale nel resto del Paese, ma e' ammesso solo se la vita della madre e' in pericolo. "Sono contento che sulle donne che desiderano abortire non pendera' piu' la minaccia di una condanna a dieci anni di reclusione", ha dichiarato il 22 agosto Wayne Berry, che ha presentato il disegno di legge sull'aborto al Parlamento del Territorio della Capitale australiana. La legge e' passata per nove voti contro otto.

## PIANO PER UN MILIONE DI VACCINAZIONI

Un milione di australiani saranno vaccinati nei prossimi mesi contro la meningite, in base a un piano nazionale del costo pari a 24 milioni di euro, approvato dal governo federale. Il programma di vaccinazioni contro il meningococco di tipo C sara' mirato soprattutto su bambini e adolescenti, ritenuti maggiormente a rischio. Il meningococco di tipo C, il piu' virulento tra i batteri che causano la malattia, e' responsabile di almeno due terzi dei casi di meningite in Australia.

## FOSSILI DI OCHE GIGANTI

I resti fossili di un branco di oche preistoriche attorno ai 200 chili di peso, che vivevano nel centro ora desertico dell'Australia, sono stati scoperti da un'equipe di paleontologi del museo dell'Australia centrale. E' la prima volta che si trova una simile concentrazione di fossili di questi uccelli giganti e senza volo, esclusivi dell'Australia e risalenti a otto milioni di anni fa - ha detto il paleontologo del museo Peter Murray. Negli ultimi giorni la sua equipe ha ricomposto i fossili di circa 10 uccelli, del genere *Ilbandornis*, presso Al Coota a nord-est di Alice Springs. "Anatomicamente sono praticamente identici alle oche e molto probabilmente starnazzavano come oche", ha detto Murray alla radio Abc.


Negli oltre 50 mila di anni durante i quali i loro antenati hanno perso la capacita' di volare, le loro ali si sono ridotte a meno di 20 cm. In compenso correvano veloci come struzzi. Come l'altra megafauna che abitava l'Australia, dai canguri giganti ai vombati grandi come auto, si ritiene che le super-ocche si siano estinte circa 50 mila anni fa.

## TRAFFICANTE DROGA OTTIENE DEDUZIONE TASSE

Un trafficante di eroina in Australia potra' dedurre l'equivalente di \$60,000 dalle sue imposte sul reddito per denaro che gli e' stato rubato durante una trattativa con altri criminali. Il giudice della corte federale di Perth ha stabilito che Francesco Domenico La Rosa ha guadagnato il suo reddito imponibile come trafficante di droga, e quindi ha diritto a dedurre le perdite incorse durante la sua attivita' commerciale, per quanto illecita.

La Rosa era stato condannato nel 1996 a 12 anni di carcere per l'importazione e la vendita di eroina. Appena dietro le sbarre, ha ricevuto dalle meticolose autorità fiscali un conto pari a \$125,000 basato sui suoi introiti illeciti, emersi durante il processo. Il condannato pero' ha replicato con la richiesta di dedurre i \$60,000 che ha detto di aver seppellito nel giardino di casa di sua figlia e che intendeva usare per comprare altra droga affermando che il denaro gli e' stato rubato mentre contrattava un altro acquisto.

La Rosa ha gia' vinto la prima causa contro il fisco, che pero' ha fatto appello che il 22 agosto e' stato respinto. "La nostra conclusione e' che la perdita e' avvenuta durante un acquisto di droga ed era direttamente connessa con l'attivita' imprenditoriale del contribuente", ha detto il giudice Robert Nicholson, che ha suggerito al parlamento di affrontare la situazione con norme adeguate.



la guerra non  
è mal civile



## australian briefs

### TWO ITALIANS DIE IN SMASH

Two Italians and one Japanese died in a head-on collision between two cars in Central Australia, about forty kilometres from the aborigines' 'sacred mountain' of Uluru, or Ayer's Rock. A second Japanese was hospitalised in a serious condition. The Italian victims were Frederica Lorenzini 26, and Marcello Coscia 28, both born and residing in Bologna. The two fiancées, who knew each other for years, were in Australia for both tourism and study reasons. While Marcello Coscia was due to return to Italy at the start of September, Frederica Lorenzini, a Natural Sciences graduate from Bologna University was to have remained in Australia for another twenty days for her studies. The young man, who had served his reservist service in the Police and was a recent law graduate, was working as an articled clerk in a legal firm in the Emilian capital.

### NEW THEORY ON CATASTROPHE

It was not a giant asteroid that caused the most severe devastation of life on Earth, 250 million years ago, but an equally gigantic volcanic eruption centred on what is now Siberia. This is claimed by a group of Australian researchers from the University of New England in Armidale, according to whom a massive volcanic eruption defined as "the mother of all extinctions" decimated 90% of life in the seas and almost three quarters of living species on land. The results of the research disavows previous theories that an asteroid of 10 km diameter hit the earth and caused the greatest catastrophe on the planet, Professor Ian Metcalfe who ran the project, told the press. "Our research shows it to be highly improbable that the impact of an asteroid could have caused such massive destruction . . . the extinctions took place over a much longer period than would be expected following the impact of an asteroid," he added. Together with U.S. and Chinese scientists, Metcalfe and his team have over the last seven years studied Chinese fossils and dated volcanic ash. "We have identified some massive volcanic outflows of the same age as the mass extinctions. This would indicate that their principal cause may have been enormous volcanic eruptions," said Metcalfe.

### ABORTION LEGALISED IN CANBERRA

Canberra, the national capital is the first city or state to legalise abortion upon the request of the pregnant woman, due to a vote (literally one vote), in the local parliament. Abortion remains illegal in the remainder of the country, but is allowed only if the life of the mother is in danger. "I am pleased that for women desiring an abortion there will no longer be hanging over them the threat of a ten year jail sentence," remarked Wayne Berry on August 22, who brought the Abortion Bill before the Parliament of the Australian Capital Territory. The Bill was passed by nine votes to eight.

### PLAN FOR A MILLION VACCINATIONS

According to a national plan approved by the federal government, a million Australians will be vaccinated in the coming months against meningitis. This will cost about 24 million Euro. The vaccination programme will be aimed at children and adolescents, considered most at risk. Meningococcus type C is the most virulent among bacteria which cause illness, and is responsible for at least two thirds of the meningitis cases in Australia.

### FOSSILS OF GIGANTIC GEESE

The fossil remains of a flock of prehistoric geese weighing about 200 kilos have been discovered by a team of palaeontologists from the Museum of Central Australia. These lived in the centre of Australia, which is now desert. Peter Murray the Museum's palaeontologist stated that it is the first time that a concentration of fossils like these have been found. These gigantic flightless birds were unique to Australia and date back 8 million years. In the last few days his team had reassembled the fossils of about 10 birds of the genus *Ilbanornis* at Al Coota, northeast of Alice Springs. "Anatomically they are practically identical to geese and most probably squawk like geese," Murray told Radio ABC. In the more than 50 million years during which their ancestors had lost the capability to fly, their wings were reduced to less than 20 cm. To compensate they ran very fast, like ostriches. Like the other megafauna

which inhabited Australia, from the gigantic kangaroos to wombats as enormous as a car, it is believed to be extinct around 50 thousand years ago.

### DRUG TRAFFICKER OBTAINS TAX DEDUCTION

A heroin trafficker in Australia will be able to deduct the equivalent of \$60,000 from taxes on his income for money he lost during a deal with other criminals. The judge of the Federal Court of Perth established that Francesco Domenico La Rosa had earned his taxable income as a drug trafficker. He therefore has the right to deduct losses incurred during his commercial activities, be they illegal. In 1996 La Rosa was condemned to 12 years imprisonment for the importation and sale of heroin. Hardly was he behind bars when he received an invoice of \$125,000 (based on his illegal activities) from the meticulous Taxation Office. This transpired during the course of the proceedings. The prisoner replied with a request to deduct the \$60,000 he had buried in the garden of his daughter's house. He had intended to use the money to buy another drug confirming that he was robbed while trying to strike another deal.

La Rosa has won the first round of legal proceedings against the Taxation Office, whose appeal on the 23rd August was rejected. "Our conclusion is that the loss was incurred while trying to acquire drugs and is therefore directly connected to the business activities of the tax payer," Judge Robert Nicholson said. He suggested that Parliament confront the problem with appropriate laws.

**Read and feed**

**Nuovo Paese**

**SUBSCRIBE**



**Tra i 3,050 firmatari ci sono:**

Yali Amit, University of Chicago; Stanley Aronowitz, CUNY Graduate Center; Rosalyn Baxandall, SUNY Old Westbury; Joel Beinin, Stanford University; Noam Chomsky, Massachusetts Institute of Technology; Natalie Zemon Davis, Princeton University; Gerald Graff, University of Illinois at Chicago; Charles G. Gross, Princeton University; Lawrence Grossberg, University of North Carolina-Chapel Hill; Edward S. Herman, Wharton School, University of Pennsylvania; Stanley Hoffmann, Harvard University; Russell Jacoby, University of California-Los Angeles; Leo Kadanoff, University of Chicago; Leon Kamin, Northeastern University; Evelyn Fox Keller, Massachusetts Institute of Technology; Rabbi Michael Lerner, Tikkun Community; Seymour Melman, Columbia University; N. David Mermin, Cornell University; Martha Nussbaum, University of Chicago; Frances Fox Piven, CUNY Graduate Center; Hilary Putnam, Harvard University; Paul Rabinow, University of California-Berkeley; Bruce Robbins, Columbia University; Anne Roiphe, novelist, New York; Ellen Schrecker, Yeshiva University; Stephen R. Shalom, William Paterson University; Elaine Showalter, Princeton University; Alix Kates Shulman, novelist, New York; Peter Singer, Princeton University; Alan Sokal, New York University; Abraham L. Udovitch, Princeton University; Immanuel Wallerstein, Yale University; Ellen Willis, New York University; Howard Zinn, historian, Auburndal MA.

# Noi ebrei americani...

*Sebbene i firmatari di questa lettera abbiano opinioni molto diverse sulle responsabilità dell'attuale situazione, tutti abbiamo una visione comune di quali debbano essere gli elementi costitutivi della soluzione.*

*I vari tentativi di costruire una fiducia reciproca hanno raggiunto un vicolo cieco. L'unica alternativa ad una guerra senza fine è un accordo globale basato su principi semplici ma radicali:*

- la vita degli israeliani è preziosa quanto quella dei palestinesi;
- i popoli israeliano e palestinese hanno lo stesso diritto all'autodeterminazione nazionale ed a vivere in pace e sicurezza;
- i popoli israeliano e palestinese hanno lo stesso diritto ad un'equa suddivisione dei territori e delle risorse della Palestina storica.

*Persone di buona fede in tutto il mondo hanno da tempo capito con una certa precisione quel che una soluzione sostenibile, nel rispetto di questi principi, dovrebbe prevedere:*

- due Stati nazionali, Israele e Palestina, con eguale sovranità, eguali diritti ed eguali responsabilità;
- spartizione del territorio secondo i confini precedente alla guerra del 1967, modificati solo da scambi territoriali minori reciprocamente concordati;
- evacuazione di tutte le colonie israeliane costruite nei territori occupati, tranne quelle all'interno di aree di scambio concordate fra le due parti;
- riconoscimento di Israele da parte dei palestinesi e degli Stati arabi e loro rinuncia a qualsiasi ulteriore rivendicazione territoriale;
- accettazione da parte dei palestinesi di limiti concordati al «diritto al ritorno» in cambio di risarcimenti finanziari ai profughi.

*Se gli israeliani e i palestinesi non sono disposti o capaci di negoziare una pace sostenibile, la comunità internazionale deve prendere l'iniziativa*

*nel promuoverne una. Ciò è nell'interesse di lungo termine non solo degli israeliani e dei palestinesi, ma anche degli americani: gli eventi recenti hanno reso dolorosamente evidente che la nostra stessa sicurezza nazionale è profondamente minata dalla instabilità e ingiustizia in Medio Oriente.*

*Gli Stati Uniti hanno una speciale responsabilità della tragica impasse attuale, in virtù delle nostre massicce sovvenzioni economiche e militari al governo israeliano: 500 dollari l'anno per ogni cittadino israeliano. Il nostro paese ha una influenza straordinaria sulla politica di Israele, se solo il nostro governo avesse il coraggio di usarla. Come ebrei americani che hanno profondamente a cuore la sicurezza duratura di Israele, facciamo appello al nostro governo perché condizioni il proseguimento degli aiuti all'accettazione da parte di Israele di una soluzione, concordata a livello internazionale, che preveda i due Stati nazionali. Estremisti di entrambe le parti sicuramente attaccheranno un simile accordo. Per farlo rispettare potrebbero essere necessarie forze militari straniere, disposte ad accettare eventuali perdite umane. Si può comunque sperare che la maggioranza sia degli israeliani che dei palestinesi si convinca che una pace imperfetta è preferibile ad una guerra senza fine.*

*Non c'è garanzia che questo approccio funzionerà; ma è pressoché sicuro che ogni altra alternativa è destinata al fallimento.*

**Stralci  
dell'appello di  
3075  
intellettuali,  
cittadini Usa, al  
governo Bush  
per la pace in  
Medio oriente**



# Armi - chi le fabbrica e chi le acquista

Gli Usa primi produttori mondiali, con il 44% del mercato. Taiwan e Israele tra i maggiori compratori

LUCIANO BERTOZZI

Le vendite di armi nel periodo 1997-2001 hanno raggiunto il valore di 100,7 miliardi di dollari correnti (depurati dall'inflazione). L'importo considera solo i maggiori sistemi d'arma (aerei, elicotteri, navi, carri armati, cannoni, ecc). Lo ha reso noto il Sipri, autorevole istituto di ricerche sulla pace e il disarmo con sede a Stoccolma, nel suo Yearbook 2002, pubblicato ultimamente. Il libro individua i principali esportatori ed importatori di armi e il valore delle rispettive transazioni. I maggiori fornitori di strumenti di morte sono proprio, come di consueto, quelli che fanno il bello e il cattivo tempo nelle relazioni internazionali.

Gli Stati Uniti nel quinquennio esaminato, con 44,8 miliardi di dollari hanno rappresentato ben il 44% dell'intero mercato. Al secondo posto, a grande distanza dagli States, c'è la Russia con 17,3 miliardi. Seguono poi, ulteriormente distanziati: la Francia con 9,8, il Regno Unito con 6,7, la Germania con 4,8, l'Ucraina con 2,6, i Paesi Bassi con 1,9, e all'ottavo posto c'è l'Italia con 1,7. Subito dopo c'è la Cina con 1,5 ed un'altra repubblica ex URSS, la Bielorussia, ricca soltanto di armi, con 1,1. Al dodicesimo posto troviamo Israele che ha venduto armi per un miliardo e che ha nell'industria bellica uno dei punti di forza della propria economia.

L'anno scorso, registrato un commercio armamenti, che passato da circa 15 oltre 16. Ad ogni dall'importo di 25 1997. Nel 2001, precedente, è da anni, il sorpasso tolto a Washington

*i maggiori acquirenti sono concentrati in alcuni focolai di tensione: Taiwan e Cina; India e Pakistan, che addirittura potrebbero scatenare*

L'ex «impero del male» ha venduto ordigni bellici per 5 miliardi, mentre i nordamericani «solo» per 4,5. Anche l'Italia è in fase espansiva, l'importo 2001 è stato circa il doppio dell'anno precedente. Mentre la Cina ha registrato un boom che, con circa 600 milioni di dollari, le ha consentito di raggiungere il miglior risultato del quinquennio. Chi sono i principali clienti? Nel lustro 1997-2001 - afferma il Sipri - Taiwan è al primo posto assoluto con 11,4 miliardi di dollari. Segue, a grande distanza, la Cina con 7,1. Ai posti di immediato rincalzo troviamo l'Arabia Saudita con 6,6, la Turchia con 5, l'India con 4,7, la Grecia con 4,4, la Corea del sud con 4, l'Egitto e il Giappone con 3,2, il Pakistan con 3 e Israele con 2,8. Ancora una volta questa classifica evidenzia che i maggiori acquirenti sono concentrati in alcuni focolai di tensione: Taiwan e Cina; India e Pakistan, che addirittura potrebbero scatenare una guerra nucleare; Grecia e Turchia, che pure hanno notevolmente migliorato i propri rapporti negli ultimi tempi, e i Paesi mediorientali.

L'anno scorso, rispetto al 2000, è da registrare il calo degli acquisti in alcuni paesi importatori più importanti. Taiwan nel 2001 ha ridotto il livello di acquisti di 11 volte rispetto al valore del 1998. Anche Arabia Saudita, Turchia, Corea del Sud ed Egitto hanno ridotto le importazioni, in genere per crisi economiche. La Cina, invece, ha seguito il percorso inverso rispetto a Taiwan e nel 2001 il valore degli acquisti è stato 14 volte superiore al '98.

tratto da Il Manifesto 8/8/02

## Che cos'è la Corte penale internazionale

La Corte penale internazionale (Cpi) è un organo giudiziario permanente, indipendente, creato dalla comunità internazionale degli stati al fine di perseguire i più gravi crimini riconosciuti dal diritto internazionale: il genocidio, altri crimini contro l'umanità e i crimini di guerra. Il 17 luglio 1998, con 120 voti favorevoli, 7 contrari (tra i quali Cina, Libia, Iraq e Stati Uniti) e 21 astensioni, la Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite, convocata a Roma cinque settimane prima, istituiva la Cpi adottandone lo statuto (statuto di Roma). Lo statuto definisce i crimini, le modalità operative della corte e ciò che gli stati devono intraprendere per collaborare con essa. Fissa in 60 il numero minimo di ratifiche necessario affinché la Cpi possa entrare in vigore. Un traguardo raggiunto il primo luglio scorso e che, con le attuali 78 ratifiche, è stato ampiamente superato. I tribunali nazionali continueranno in ogni caso ad avere giurisdizione sui crimini di competenza della Cpi. In base al principio di «complementarietà», la Cpi agirà unicamente nel caso in cui i tribunali nazionali non avranno una autentica «volontà» o la «capacità» di farlo. La Cpi non potrà perseguire individui accusati di aver commesso crimini ricadenti nella sua giurisdizione in periodi precedenti alla sua entrata in vigore, vale a dire prima del primo luglio 2002, quando è avvenuto il formale deposito della 60esima ratifica. Lo statuto di Roma prevede tre modalità di attivazione della Cpi: a) il procuratore potrà avviare indagini su uno o più crimini, sulla base di informazioni provenienti da qualsiasi fonte, inclusi vittime e familiari di vittime b) stati che abbiano ratificato lo statuto di Roma potranno chiedere al Procuratore di avviare indagini su situazioni in cui uno o più crimini risultino commessi c) il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite potrà chiedere al procuratore di avviare indagini su situazioni in cui uno o più crimini risultino commessi, e - contrariamente alle precedenti due modalità - la Cpi potrà esercitare il tal caso la sua giurisdizione anche nell'ipotesi di crimini commessi nel territorio o da un cittadino di uno stato non ratificante. Qualunque delle tre modalità sia attivata, spetterà in ogni caso al procuratore, quindi non agli stati denunciati né al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, decidere se avviare l'indagine e se, sulla base delle risultanze di questa, procedere con l'iter giudiziario.



### CONDANNATO EX GOVERNATORE TIMOR

Ha emesso il suo primo verdetto di condanna - tre anni di carcere per violazione dei diritti umani all'ex governatore di Timor est, Jose Osorio Abilio Soares - il tribunale di Jakarta che da mesi lavora per giudicare decine di persone sospettate di implicazioni nei sanguinosi scontri scoppiati nell'ex colonia portoghese dopo il massiccio voto a favore dell'indipendenza dall'Indonesia nel 1999.

Il pubblico ministero, che aveva chiesto una condanna a 10 anni e 6 mesi, ha già annunciato che ricorrerà in appello. Così anche farà la difesa. Dopo il 30 agosto 1999, data in cui Timor est votò a favore dell'indipendenza, la rappresaglia delle milizie pro-indonesiane appoggiate dall'esercito di Jakarta scatenò violenze tali da provocare, secondo le stime dell'Onu, oltre 1,000 morti.

### PROMONTORIO IN VENDITA, MAORI INDIGNATI

Malgrado le ripetute proteste di attivisti sia maori che bianchi, il governo neozelandese ha autorizzato un miliardario americano ad acquistare il promontorio detto Young Nick's Head sulla costa est dell'isola meridionale, considerato un luogo sacro dai maori e di particolare valore storico per i bianchi, essendo il primo tratto di Nuova Zelanda raggiunto dall'esploratore James Cook nel 1769. Il nome del promontorio deriva dal clandestino poi promosso a mozzo, Nicholas Young di 12 anni, che viaggiava con Cook e per primo lo avvistò.

Il promontorio, su cui un gruppo di attivisti è accampato per protesta da metà luglio, potrà essere ceduto dagli attuali proprietari neozelandesi al finanziere di New York John Griffin.

### PETROLIO E CONTI IN ROSSO

Venezuela è in crisi come l'Argentina, l'Uruguay e il Brasile. Nel secondo trimestre del 2002, il pil è crollato a un meno 9,9% rispetto all'anno precedente e anche il settore petrolifero - la maggiore entrata - del paese ha subito una flessione del 16,7%. Nella prima metà dell'anno l'attività economica del paese, che sconta una durissima crisi sociale e istituzionale, era calata del 7,1% rispetto a una diminuzione dell'1,4% del primo

semestre 2001 e il comparto petrolifero era sceso dal 2,4% al 12,1%.

### L'OPEC ASPETTA

Nel prossimo vertice, a fine settembre, l'Opec non deciderà nessun aumento della produzione di greggio. L'ho annunciato il ministro dell'energia del Kuwait, Akmad al-Fahud al Sabah, secondo il quale l'aumento dell'estrazione di greggio potrebbe avvenire solo se il prezzo del petrolio supererà i 28 dollari al barile. Il ministro ha inoltre annunciato - dopo l'incontro con il collega russo Igor Yusufov - che non sarà modificato il prezzo di riferimento, che attualmente oscilla tra i 22-28 dollari al barile.

### CRIMINI E MISFATTI A WALL STREET

Il ritorno alla grande delle inchieste criminali sui vertici delle corporations e le nuove indagini che si vanno aprendo hanno di nuovo fatto vacillare il corso delle azioni a Wall Street. Il calo conferma che ogni ripresa è appesa a un filo, e sa sempre di speculazione a breve. Comunque, al riaprirsi alla grande dello scandalo Enron, si è aggiunta il 23 agosto la notizia di un allargamento dell'inchiesta della Sec sulle transazioni effettuate dai vertici di AOL Time Warner che mentre vendevano le proprie azioni diffondevano previsioni positive sul gruppo. Sotto pressione anche Citigroup, dopo la notizia dell'allargamento dell'inchiesta dello stato di New York su un delle sue unità, la Salomon Smith Barney.

### AUMENTI EUROPEI

A luglio il costo della vita nei 12 paesi dell'Unione è aumentata all'1,9% rispetto all'1,8% di giugno. Lo rivela l'Eurostat che, comunque, precisa che su base mensile l'inflazione è diminuita dello 0,2% rispetto al mese precedente. In Italia, l'inflazione si attesta a 2,4%, mentre i livelli più elevati sono stati registrati in Irlanda (più 4,2%) e in Olanda (3,1%). A seguire vengono Grecia e Portogallo rispettivamente con un costo della vita pari al 3,6%. Parallelamente, la Bundesbank ha reso noto, nel suo bollettino mensile, che la crescita del prodotto interno lordo tedesco nel secondo trimestre del 2002 sarà dello

0,25%, mentre l'inflazione rimarrà stabile all'1%. Prima ovviamente di poter calcolare i danni provocati dalla recente alluvione.

### FOSSE COMUNI DEI TALEBANI

I Medici per i diritti umani (Physicians for human rights), una organizzazione americana con sede a Boston, hanno condannato il rifiuto del governo degli Stati Uniti, dell'Afghanistan, e delle Nazioni Unite di avviare una inchiesta sulle fosse comuni che si trovano nel deserto di Dasht-i Laili, nel nord dell'Afghanistan al confine con il Turkmenistan. La condanna avviene in coincidenza con la pubblicazione su Newsweek di un reportage sui massacri dei prigionieri taleban, migliaia dei quali sono finiti nelle fosse comuni. Testimonianze sulla presenza di agenti americani nei luoghi dei massacri non mancano e sono contenute anche nel documentario girato dal regista irlandese Jamie Doran, «Massacro a Mazar».

### LA STAGIONE DEL PAPAVERO

La coltivazione del papavero da oppio è ripresa in grande stile quest'anno in Afghanistan: un rapporto diffuso il mese scorso dalle Nazioni Unite parla di 90mila ettari piantati l'inverno scorso e stima che tra 60 e 70mila ettari avranno dato il raccolto entro la fine dell'anno. La produzione ha un valore di circa un miliardo di dollari, una delle prime voci delle entrate del paese. Il rapporto dell'Onu fa anche notare che con il boom del papavero è diminuita del 10% l'area irrigata coltivata a grano - in un paese alla fame per l'effetto combinato di tre anni di siccità, penuria di sementi e guerra. La produzione afgana di oppio torna dunque a un livello molto simile a quello degli ultimi anni '90, quando l'Afghanistan forniva circa il 90% dell'eroina che giunge sul mercato europeo e circa il 70% di quella mondiale. La notizia non stupisce. Semplice: l'oppio dà ricavi 30 volte superiori al grano. Paradossalmente, è stata proprio la guerra che ha sloggiato il governo dei Taleban a spingere i contadini afgani a riprendere la coltivazione del papavero, vietata proprio dai Taleban nel 2000.



# international briefs

## EX-GOVERNOR OF TIMOR SENTENCED

The ex-governor of East Timor has been sentenced to 3 years imprisonment for the violation of human rights. This is the first guilty verdict passed down by the Jakarta court after months of deliberations in the processing of dozens of suspects implicated in the bloody conflicts which broke out in the former Portuguese colony after its overwhelming vote for independence from Indonesia in 1999. The public prosecutor, who asked for 10 years and six months, has already indicated an appeal to the sentence, and so too has the defence counsel. After August 30 1999, the date on which East Timor voted in favour of independence, the violent reprisals by pro-Indonesian militias backed by Jakarta's army caused over 1,000 deaths according to UN estimates.

## PROMONTORY FOR SALE, MAORIS OUTRAGED

Despite repeated protests by both Maori and white activists, the New Zealand government has authorised an American millionaire to acquire ownership of the promontory known as Young Nick's Head, on the east coast of the North Island. The site is considered sacred by Maoris and has special historic value for whites as the first part of New Zealand to be reached by explorer James Cook in 1769. The promontory's name derives from the stowaway, later promoted to ship's boy, 12-year-old Nicolas Young, who travelled with Cook and was first to sight land there. The promontory, on which a group of activists have been camped in protest since the middle of July, could be given up by its current New Zealand owners, to the New York financier John Griffin.

## OIL AND ACCOUNTS IN THE RED

Venezuela is in an economic slump, as also are Argentina, Uruguay and Brazil. In the second quarter of 2002 the GDP collapsed to minus 9.9% compared to last year and also the oil sector – the largest earner – of the country suffered a downturn of 16.7%. In the first half-year economic activity of the country, that is living through a hard social and institutional crisis, fell by 7.1% compared to a reduction of 1.4% in the first half of 2001 and the oil-income portion went down by 2.4% to 12.1%.

## OPEC WAITS

In the next summit, at the end of December, OPEC will decide on no increase in the production of crude oil. This was announced by Kuwait's energy minister, Akmad al-Fahud al Sabah, according to whom an increase in the extraction of crude oil will only happen if the price of oil surpasses 28 dollars a barrel. The minister further stated – after meeting with his Russian colleague Igor Yusufov – that there would be no change to the datum price, which currently fluctuates between 22 – 28 dollars a barrel.

## CRIMES AND MISDEEDS ON WALL STREET

The return of big headlines of criminal investigations into the heads of large corporations and new investigations being initiated have again rocked the price of shares on Wall Street. The decrease confirms that every price pickup is hanging by a thread, and always smacks of short-term speculation. Following the reopening in a big way of the ENRON scandal came additional news on August 23, of a widening of investigations by the SEC on transactions carried out by the heads of AOL Time Warner, who were selling off their own shares while spreading positive predictions for the group. Also under pressure is Citigroup, after the news of the widening of investigations by the State of New York on one of their companies, Salomon Smith Barney.

## EUROPEAN INCREASES

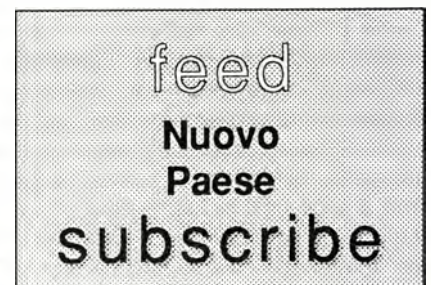
In July the cost of living in the 12 European Union countries increased by 1.9% compared to 1.8% in June. This was revealed by Eurostat, further specifying however, that on a monthly basis inflation had diminished by 0.2% compared to the previous month. In Italy inflation was holding at 2.4%, while the highest levels were recorded in Ireland (plus 4.2%) and Holland (3.1%). Following were Greece and Portugal, both equal with a living cost increase of 3.6%. In parallel, the Bundesbank had made known, in its monthly bulletin, that the growth in gross domestic product in Germany in the second quarter of 2002 would be about 0.25%, while inflation would remain stable at 1%. This obviously, was before factoring in the damage caused by the recent flooding.

## TALEBAN MASS GRAVES

Physicians for Human Rights, an American organisation based in Boston, has condemned the refusal of the U.S. government, the Afghanistan government and the United Nations to begin an investigation into the mass gravesites found in the desert of Dasht-i Laili, in the north of Afghanistan near the border of Turkmenistan. The condemnation comes at the same time that Newsweek published a story on the massacre of Taleban prisoners, thousands of whom ended up in mass graves. There is no lack of eyewitnesses reporting the presence of American personnel at the sites of the massacres. And they are also included in the documentary filmed by Irish director Jamie Doran, "Massacre at Mazar."

## THE POPPY SEASON

Farming of the opium poppy is making a comeback in grand style this year in Afghanistan. A report issued last month by the United Nations cited 90 thousand hectares planted last winter and estimates that between 60 and 70 thousand hectares will have been harvested by the year's end. The production has a value of around a billion dollars, one of the foremost items of the national income. The UN report also points out that along with the poppy boom there has been a decrease of 10% in the irrigated area cultivated with wheat – in a country in famine due to the combined effect of 3 years of drought, lack of seed-sowing and war. Afghanistan's opium production then, is returning to end-of-the-nineties levels, when Afghanistan supplied about 90% of the heroin reaching the European market and about 70% of the world market. The news is not surprising – the proceeds from heroin are 30 times higher than from wheat. Paradoxically, it was the war that dislodged the Taleban government that induced Afghan farmers to resume poppy production, which was banned in the year 2000 by the Taleban regime itself.





# Il pianeta in bottiglia

A Roma mille litri d'acqua di rubinetto costano 0,39 euro. Ma tanti preferiscono pagare mille volte tanto, cioè 0,40 euro al litro, per l'acqua in bottiglia. Eppure a Roma l'acqua corrente è buona. L'Europa da sola beve il 60% di tutta l'acqua imbottigliata al mondo con gli italiani al primo posto che ne consumano di più (107 litri pro capite all'anno, contro una media europea di 85 litri e una media mondiale di 15 litri). Gli Stati Uniti sono arrivati al paradosso che un litro d'acqua minerale costa più di un litro di benzina. La Poland Spring, la marca più diffusa, costa infatti 1,61 dollari al gallone (3,8 litri), mentre un gallone di benzina regular senza piombo costa 1,39 dollari. Il consumo di massa dell'acqua in bottiglia al posto di quella corrente è un fenomeno inedito, impensabile un secolo fa, che coinvolge tutto il mondo, con effetti sull'ambiente e sulla salute. Come è potuto succedere che una risorsa gratuita sia diventata una merce di marca che probabilmente non è né più sana, né più buona di quella del rubinetto?

**Oggi il pianeta consuma più di 100 miliardi di litri d'acqua imbottigliata l'anno per un valore di circa 25 miliardi di dollari.** L'acqua imbottigliata è il settore industriale in più rapida crescita nel mondo, con un tasso d'aumento medio del 7% l'anno. Ma i mercati più promettenti sono gli asiatici, con un tasso di crescita del 14% e persino del 50% l'anno in India. Negli Stati Uniti il consumo annuo pro capite di acqua in bottiglia era di 5,7 litri nel 1976; di 17 litri nel 1986 e di ben 35 litri nel 1999 (dati sono tratti dal rapporto commissionato dal Wwf a Catherine Ferrier e rilasciato nell'aprile 2001: *Acqua in bottiglia: capire un fenomeno sociale*). L'industria dell'acqua è straordinariamente proficua, con margini di profitto dell'ordine del 25-30% e con costi di produzione irrisori: basti pensare che all'Evian costa solo 0,7 centesimi di euro produrre un litro d'acqua che nei supermercati è venduto a più di un euro. Le aziende dell'acqua sono ormai gigantesche corporations multinazionali che si sono lanciate in miliardarie campagne di diversificazione e assorbimenti. La Nestlé, la numero uno al mondo, controlla il 15% del mercato e possiede, tra le altre, le marche Perrier, Contrex e Vittel in Francia; Arrowhead, Poland Spring e Calistoga negli Usa; Fürst Bismark Quelle e Rietenauer in Germania; Buxton in Gran Bretagna e San Pellegrino in Italia. La Danone, la numero 2 al mondo (ma è prima in America Latina e nell'Asia-Pacifico) controlla il 9% del mercato mondiale e in Francia possiede la marca più venduta al mondo, l'Evian che vende 1,4 miliardi di litri l'anno. Si spiega così come mai le ditte di bevande gassate quali CocaCola o Pepsi si sono lanciate nel mercato dell'acqua in bottiglia, soprattutto l'acqua purificata.

Tra i moventi che spingono a consumare acqua in bottiglia sono il sapore e la salute. Ma non sempre le acque minerali si rivelano più «pure» di quella corrente. Anche se di solito la qualità è accettabile, nel 1986 uno studio dell'agenzia per la protezione ambientale Usa, l'Epa, mostrò che su 25 imbottigliatori, nessuno aveva mai fatto un'analisi completa della sua acqua. La sorveglianza batteriologica era inadeguata nella maggioranza dei casi e nell'8% dei campioni analizzati si rilevavano tracce di batteri. Nel 1990 Perrier dovette ritirare da 750.000 punti vendita nel mondo 280 milioni di bottiglie perché le concentrazioni di benzene vi erano superiori agli standard Usa. Resta il fatto che l'acqua in bottiglia non è in media più sana dell'acqua corrente e in tanti casi l'acqua minerale diventa un prodotto cosmetico. Rimane il fattore del cattivo gusto dell'acqua di rubinetto che a volte sa troppo di cloro usato per sterilizzarla. E questo spiega come l'acqua minerale sia un fenomeno urbano, legato alla qualità degli acquedotti e alle tecniche di filtraggio. Dall'altro però c'è la passione recente indotta per le bevande gassate e che costituisce un aspetto non secondario dell'americanizzazione del mondo. Infine, l'acqua in bottiglia costituisce uno status symbol che nei suoi marchi denota tutta una stratificazione sociale, con alla base chi beve acqua di rubinetto, un po' più su chi beve acqua purificata, poi acqua di fonte e infine acqua minerale come l'Evian o la San Pellegrino. Al posto di una risorsa equalitaria, abbiamo una merce griffata che racconta la disegualianza

di classe. L'acqua, insapore, inodore, diventa invece un logo. Intanto l'industria dell'acqua produce circa un milione e mezzo di tonnellate di plastica all'anno, con la necessità di smaltire. Per produrla bisogna almeno una doppia quantità di petrolio. L'acqua minerale - che compriamo a fini ambientali - contribuisce a inquinare l'atmosfera e ad accrescere l'effetto serra. Inoltre mentre l'acqua di rubinetto viene distribuita usando la forza di gravità, l'acqua in bottiglia è trasportata usando mezzi di trasporto a petrolio.

## Il rumoroso mondo sottomarino

Il silenzio subacqueo e' solo un' illusione dell'orecchio umano. Uno studio di due esperti di acustica, che hanno collezionato migliaia di registrazioni con speciali idromicrofoni, rivela che l'ecosistema marino e' rumoroso quanto quello terrestre. Doug Cato, dell'Organizzazione di scienza e tecnologia della Difesa, e il ricercatore dell'Universita' 'Curtin' di Perth Rob McCauley si dichiarano "stupefatti e perplessi" dal volume, dalla gamma e dalla varieta' di fonti dei suoni marini che hanno raccolto.

"Gli esseri umani sono tecnicamente sordi sott'acqua", ha detto oggi Cato.

"Il silenzio che sentiamo quando mettiamo la testa sott'acqua e' un'illusione che deriva dal fatto che le orecchie si riempiono d'acqua, non significa che i suoni del mare siano fuori della nostra gamma uditiva". Ed e' sorprendente come molti dei suoni registrati siano simili a quelli uditi nell'atmosfera. Sono i gamberetti, i pesci e persino i ricci di mare a produrre cori enormemente rumorosi - riferiscono gli studiosi. Il motivo per cui il mare e' cosi' rumoroso - ha spiegato - e' che nell'acqua il suono e' piu' facile da generare e viaggia piu' lontano.



## **Il forum dei paesi del Pacifico critica chi inquina**

**L'Australia e' riuscita a evitare le critiche per il suo rifiuto di ridurre le emissioni di gas di combustione, durante il forum annuale dei leader dei 16 paesi del Pacifico, malgrado le preoccupazioni dei piccoli stati-arcipelago per il riscaldamento globale, che solleva pericolosamente il livello degli oceani minacciando di cancellarli dalle mappe.**

Il comunicato finale del 33/o South Pacific Forum, che si e' concluso il mese scorso a Suva nelle Figi, nomina specificamente gli Usa, chiedendo loro e agli altri paesi con alti livelli di emissioni di gas serra di ratificare il protocollo di Kyoto, che impone limiti alle emissioni. L'Australia, che si e' affiancata agli Usa nel rifiutare la ratifica al protocollo, ma allo stesso tempo e' il maggior donatore di aiuti alla regione, ha ottenuto che il comunicato noti i suoi "sforzi" verso gli obiettivi di Kyoto.

I leader dei 16 paesi membri, piccoli stati-arcipelago oltre ad Australia e Nuova Zelanda, hanno discusso anche di sicurezza regionale, di commercio e sviluppo economico e sociale, riciclaggio del denaro e contrabbando di droga nel Pacifico. Il comunicato finale esprime preoccupazione per "il crimine e il terrorismo transnazionali", notando che la crescita del crimine nella regione e' uno degli effetti avversi della globalizzazione.

Il comunicato finale contiene anche una risoluzione dai toni forti contro i paesi coinvolti nelle spedizioni via nave di scorie nucleari attraverso la regione, come quella in corso a bordo di due navi britanniche, dal Giappone alla Gran Bretagna.

Fanno parte del Pacific Islands Forum: Australia, Federazione della Micronesia, Figi, Isole Cook, Isole Marshall, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa occidentale, Salomone, Tonga, Tuvalu e Vanuatu. La Nuova Caledonia francese vi ha partecipato come osservatrice, e con lo stesso ruolo e' stata ammessa la piu' giovane nazione del mondo, l'ex colonia portoghese di Timor Est.

## **Marcia indietro sull'ambiente**

Nell'arco di appena dieci anni l'Australia si e' trasformata da 'buon cittadino globale' in materia di ambiente a paese "ritardatario" e "rinnegato". Lo afferma un rapporto commissionato da una dozzina di organizzazioni non governative tra cui l'Australian Conservation Foundation che esamina la performance australiana a partire dal cruciale Vertice sulla Terra di Rio del 1992. Il rapporto intitolato "In Reverse" (A marcia indietro) presenta il quadro di un paese che da sostenitore entusiasta delle riforme e' diventato un "paria internazionale". "Nell'ultimo decennio, in termini ecologici, l'Australia e' stato un continente a marcia indietro" ha detto Peter Christoff dell'Universita' di Melbourne, che ha curato la stesura del rapporto.

"Siamo andati all'indietro in quasi tutti i maggiori indicatori di salute ambientale, dall'estinzione di piante e animali al disboscamento e degrado del terreno, dall'inquinamento delle acque interne alle emissioni di gas di combustione", ha detto Christoff. "Su base pro capite, gli australiani generano piu' gas serra e disboscano piu' terreno di ogni altra nazione industrializzata", ha osservato.

Le statistiche indicano che le emissioni di CO2 dell'Australia sono aumentate del 17,4% dal 1990 e aumenteranno di un totale del 30% entro il 2012. Affiancandosi agli Usa, l'Australia si rifiuta di ratificare il protocollo di Kyoto del 1997 sul controllo delle emissioni di gas serra, sostenendo che questo non ha senso senza la partecipazione dei grandi paesi in via di sviluppo come la Cina.

Il rapporto raccomanda una serie di interventi, come maggiori stanziamenti per la protezione dell'ambiente, la creazione di imposte sulle attivita' inquinanti e un ruolo internazionale piu' attivo per controbattere i mutamenti climatici. Raccomanda inoltre che il governo centrale si assuma le responsabilita' per l'ambiente invece di delegarle agli stati della federazione.

## **Centrale solare con torre 1,000 metri**

Nell'assoluta Australia il governo ha dato il nulla osta alla costruzione di una centrale a energia solare senza precedenti, consistente di una torre di 1.000 metri (la piu' alta del mondo) con una base di pannelli solari di 3.500 metri di raggio. Il ministro dell'Industria Ian Macfarlane ha annunciato il mese scorso che il progetto e' incluso nella categoria di rilevanza nazionale, il che semplifica l'iter delle approvazioni ed equivale a un cruciale 'voto di fiducia'.

La torre, degna di un film di fantascienza e che sara' costruita presso il confine tra Nuovo Galles del sud e Victoria, riscaldera' l'aria utilizzando il 'collettore solare' trasparente della base di sette chilometri di diametro. L'aria sotto il collettore e' di circa 30 gradi piu' calda di quella nella parte alta della torre, il che produce una potente corrente ascensionale all'interno della struttura. La corrente aziona 32 turbine, generando 200 megawatt di energia pulita e rinnovabile, abbastanza per alimentare 200 mila case.

Il ministro ha aggiunto che il progetto rappresenta la prima applicazione completa di questa nuova tecnologia solare e "conferma la posizione dell'Australia di leader mondiale nella produzione di energia rinnovabile". Il progetto e' affidato alla compagnia Enviro-Mission che detiene il brevetto della tecnologia tedesca. La costruzione dovrebbe iniziare il prossimo anno e la produzione di energia comincerebbe nel 2005.



## Anziani, il 60% del reddito in cibo e medicinali

La fotografia di Confesercenti è allarmante: oltre 10 milioni di anziani ultrasessantacinquenni sopravvivono tra enormi difficoltà. Vanno poco al bar e al ristorante, acquistano indumenti solo se strettamente necessari, viaggi e vacanze sono eventi rari e le nuove tecnologie sono pressoché sconosciute. Spendono ogni mese il 60,5% del proprio reddito per mangiare, per curarsi e per affrontare le spese di casa. Oggi il 25% dei nuclei familiari è composto da anziani sopra i 65 anni. Ma, nei prossimi anni, la percentuale è destinata a salire: 31,2% nel 2025 e 34,5% nel 2050. Una società sempre più anziana preoccupa Confesercenti, soprattutto per la cifra media che le famiglie destinano, e destineranno in futuro, ai consumi. «Il progressivo invecchiamento della società occidentale e di quella italiana - ha affermato l'associazione - deve far aprire una seria riflessione sugli effetti e sui consumi». Se si confrontano i nuclei familiari con capofamiglia giovane e quelli con capofamiglia di età superiore a 65 anni, si scopre che questi ultimi consumano ogni mese la metà dei primi. Confesercenti propone misure per rompere l'isolamento culturale degli anziani e per restituire loro un ruolo all'interno della società dei consumi. «Anzitutto - ha detto Marco Venturi, presidente di confesercenti - occorre incentivare la permanenza al lavoro degli anziani anche oltre i limiti dell'età pensionabile. Bisogna sciogliere i nodi che impediscono il decollo delle pensioni integrative. Infine si può pensare ad un piano di alfabetizzazione informatica per la terza età». Un anziano oggi spende, rispetto a un altro individuo, il 71% in più per la sanità, il 60% in più per l'abitazione e il 35% in più il cibo.

## La tentazione di sforbiciare le pensioni

Forse già in finanziaria l'attacco alle pensioni di anzianità. I buchi che si vanno aprendo nel bilancio dello stato e, di conseguenza, sulla struttura della finanziaria che andrà in discussione a breve, provocano un autentico tourbillon di voci, suggerimenti interessati, provocazioni di tarda estate. Protagonista il mese scorso è stato il ministro del welfare Roberto Maroni. Gli ambienti più vicini a Confindustria (come Il Sole24ore) davano in fase avanzata gli studi per introdurre già nella finanziaria alcune parti della delega al governo per la riforma delle pensioni. In particolare, veniva data per scontata l'introduzione di «disincentivi» all'andata in pensione prima dei 65 anni di età. Nella delega, invece, si parla di «incentivi», di decontribuzione, di uso del tfr per i fondi pensione integrativi privati, ecc.

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

##### Melbourne

352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

##### Geelong

Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

##### Mildura

Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

##### Springvale

C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

#### SOUTH AUSTRALIA

##### Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

##### Salisbury

North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)

##### Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)

##### Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### NEW SOUTH WALES

##### sydney

44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985



Tagli al sistema pubblico, incentivi a quello privato - il leit-motiv torna a tormentarci, nonostante le sonore lezioni provenienti dalle borse mondiali

# Autunno, cadono le pensioni

di FRANCESCO INDOVINA

Ad ogni stormir di foglia, ad ogni goccia di pioggia che cade, ad ogni fibrillazione della borsa, ad ogni scatto dell'inflazione, ad ogni sconfitta della nazionale di calcio (ah, il calcio!), ad ogni e qualsiasi evento e accadimento il motivo ricorrente è sempre lo stesso: le pensioni, da riformare, tagliare, ecc., ma soprattutto l'affermata necessità di un «sistema delle pensioni integrative private». Sarebbe buffo se non fosse

tragico che sul «sistema delle pensioni integrative private» (Spip) c'è quasi

l'unanimità dei consensi. Ma forse a sinistra e nel sindacato una

qualche riflessione

in proposito sarebbe meritoria. Dovrebbe in qualche modo allarmare il fatto che i disastri di alcune grandi imprese negli Stati Uniti hanno finito per lasciare tra le macerie anche centinaia di migliaia di «pensionati» con il cappello in mano.

Il punto di partenza di tutti i ragionamenti è uno solo: dato l'andamento del mercato del lavoro (molte uscite - pensionati - e poche entrate - nuovi occupati -) il sistema pubblico, nel medio e lungo periodo non potrà garantire le pensioni. Un ragionamento che vale, forse, alle seguenti condizioni: a) che si ritenga pura propaganda la promessa di milioni di nuovi posti di lavoro fatta dai due fronti politici; b) che si accetti l'evasione o l'elusione dei contributi da parte di tutti quei lavoratori non sottoposti ad un contratto di lavoro dipendente regolare; c) che in presenza di un mercato del lavoro sempre più ristretto (e irregolare) crescesse comunque l'indifferenza dello Stato per tutte le situazioni di povertà (con qualsiasi governo).

Ma tralasciamo questi ragionamenti che avrebbero bisogno di ben altro spazio, consideriamo per buona l'opinione corrente la cui traduzione può essere così espressa: ciascuno se aspira ad una

pensione superiore a quella che gli è garantita dai contributi versati (riforma a «contribuzione») deve provvedere in modo autonomo, cioè deve effettuare ulteriori versamenti. Ed è qui che entra lo Spip, ciascuno si faccia la propria ulteriore pensione privata.

Ma perché preferire lo Spip all'Inps? Ma è ovvio, i «fondi pensione» del sistema Spip garantiscono una gestione più

dinamica e redditizia di quanto non possa l'Inps. In sostanza il «contributo» che individualmente si versa viene gestito con intelligenza finanziaria per cui esso finisce per rendere, così che ciascuno si troverà

alla fine con una pensione più alta rispetto a quella che gli sarebbe garantita dalla somma dei suoi versamenti. Che sia attraente non c'è dubbio!

Vale la pena di fare una piccola simulazione. Ammettiamo che nel 2001 i fondi pensione si siano pienamente affermati. I gestori hanno raccolto un bel mucchietto di milioni di euro e si sono apprestati a gestirli con «intelligenza finanziaria». Si tratta di fondi pensione, quindi l'intelligenza

finanziaria deve essere cauta, va bene che chi versa si aspetta dei guadagni ma non bisogna rischiare, quella dei fondi pensione si può sostenere sia una funzione sociale, una gestione brillante, ma cauta, ecco quello che ci vuole. Due le soluzioni: la prima punta ad un mix molto ricco dei titoli azionari delle più rilevanti imprese italiane, magari con

qualche punta di rischio su quelle più dinamiche ma non sicurissime; la seconda ad una soluzione più tranquilla solida, punta sulle imprese solide italiane e magari qualche straniera, ma sempre solida. Spulciando i listini di borsa degli ultimi dodici mesi si ricaverebbe la certezza che i fondi meglio amministrati (si potrebbe dire i più fortunati!) avrebbero perso solo il 20-25% del loro valore, mentre altri avrebbero potuto raggiungere anche la perdita del 50-60% (con l'aggiunta dei costi di gestione che qualcosina rosicchiano pure). Come dire non un brillante risultato per i gestori, e una piccola tragedia per i futuri pensionati. Certo è stato un periodo in cui tutto è andato male, si può sperare in un futuro migliore (chi sa perché?), si può sperare in una ripresina, in una qualche nuova guerra, magari in drastiche ristrutturazioni aziendali (così i pensionati futuri si avvantaggerebbero dei licenziamenti di oggi). Ma la pensione può essere affidata alla speranza?

Alcuni fondi, forse si sono salvati, hanno puntato tutto sul reddito fisso, modesto rendimento ma sicurezza. E no! A questo livello è capace anche l'Inps. Un ripensamento ci vuole; se fossero necessari maggiori contributi individuali sembra logico e sicuro farli

*Spulciando i listini di borsa degli ultimi dodici mesi si ricaverebbe la certezza che i fondi meglio amministrati (si potrebbe dire i più fortunati!) avrebbero perso solo il 20-25% del loro valore - non un brillante risultato per i gestori, e una piccola tragedia per i futuri pensionati.*

gestire all'Inps, e sarebbe necessario e utile eliminare evasione ed elusione. La finanza creativa può arricchire qualche «filibustiere», ma non va bene per le imprese (vedi gli scandali negli Usa, e non solo), non va bene per i paesi (vedi l'Italia) e non va bene per le pensioni.

tratto da Il Manifesto 25/8/02



## Giochi sotto censura

In Usa decidono che i videogame non sono un'espressione del pensiero umano da tutelare

E' una discussione legale, ma anche politica e culturale: alcune sentenze di tribunale, negli Stati Uniti, hanno stabilito che i video giochi non sarebbero espressione del pensiero e che dunque non godono della protezione della libertà di parola garantita dal Primo Emendamento. Così un racconto osceno non può essere censurato, ma un videogame sì. Tuttavia il dubbio rimane, perché le tecnologie mescolano i generi e creano nuove occasioni che prima non c'erano. Sulla rivista elettronica Slate, Clive Thompson, un saggista che scrive frequentemente per Wired e per il New York Times, esamina alcuni dei giochi interattivi disponibili in rete, che magari non sono particolarmente ben fatti né divertenti, è vero, ma non è questo che importa. La cosa significativa, secondo Thompson è un'altra: «Quanto sta succedendo non è nient'altro che l'emersione del video game online come una forma di commento sociale». La tesi di Thompson è molto sensata: provate per esempio a cliccare all'indirizzo <http://www.eff.org/cafe/drmgame/>. Si tratta appunto del sito della Electronic Frontier Foundation, un'associazione storica che si batte da sempre per lo sviluppo della comunicazione libera e contro ogni censura. Bene, a quell'indirizzo è possibile scaricare la release 1.0 di un gioco incentrato su una ragazza appassionata di musica di nome Carabella: lo scopo del gioco, abbastanza elementare, è di aiutare Carabella nella sua ricerca in rete della musica che più ama, senza perdere la propria privacy e senza incorrere nelle trappole che le vengono tese dai difensori dei diritti di proprietà intellettuale.

Un giochino come questo è del tutto politico e si colloca nel pieno delle attuali battaglie sul copyright. Ma l'uso dei videogiochi come forma di comunicazione di idee importanti avviene ora e dilaga ora per un motivo preciso: perché c'è la rete e questa offre dei software abbastanza facili con cui è possibile realizzare delle grafiche interattive; offre anche la possibilità di farsi conoscere in tutto il mondo, grazie al passaparola, e soprattutto ha creato un ambiente culturale in cui la libertà di comunicazione è il valore condiviso dalla maggioranza. Almeno per ora.

## Tv e cellulari, passione nazionale

Aumentano i personal di casa (giovani e donne) e l'uso di Internet, ma il monopolio resta al piccolo schermo (telegiornali) e ai telefonini mobili (chiamate familiari)

Nonostante l'aumento dei pc domestici e nonostante la quarta generazione della telefonia mobile, gli italiani restano conservatori e, quando si tratta di comunicare, scelgono ancora il piccolo schermo e le chiamate «a mamma». A dirlo è l'annuale indagine Istat sui cittadini e le tecnologie della comunicazione. Considerando i vecchi media, va notato che la radio mantiene bene le sue posizioni. Stabile l'ascolto, che registra tuttavia un calo tra i ragazzi dagli 11 ai 24 anni mentre aumenta oltre quella età. Tra i programmi, sono in aumento i gradimenti per le trasmissioni sportive (dal 16 al 18%) molto seguite dal pubblico maschile e per le trasmissioni religiose, che segnalano un aumento soprattutto del pubblico femminile (dal 5,2 al 6,2%). Sono cambiati anche i modi di sentire la radio: si accende soprattutto in macchina o sui mezzi pubblici (autoradio e walkman).

La parte del leone resta purtroppo affidata alla tv, i cui livelli di fruizione superano il 90% con punte estreme del 96 nella fascia di età tra i 6 e i 14 anni. C'è stato addirittura un aumento nella fascia di persone che si incollano davanti al video per più di 5 ore al giorno, che sono passate dall'11,6 al 13,5%. La tv si guarda soprattutto la sera, ma un po' meno che nel 1995, data della precedente rilevazione. Si vedono soprattutto i telegiornali (74,5%) e i film (72,6%). Raddoppiano le famiglie che dispongono di un abbonamento pay tv (dal 3,3 al 6,8%) e di un'antenna satellitare (dal 2,3 al 12,2%). Le prime serie modifiche nei comportamenti si possono notare con il personal computer. Nel 2000, sedici milioni e

**Penna  
e  
calamaio**

**i bambini prima  
vedono e dopo  
copiano**



mezzo di italiani usavano il pc. Ovviamente, la stragrande maggioranza lo usa a casa. Il consumo domestico è comunque raddoppiato (dal 12 al 23%) e, l'aumento più significativo si registra tra i giovani e le donne. Una rapida scorsa alla ragione per cui si accende il pc, dice che gli uomini lo fanno in stragrande maggioranza per «giocare», in buona parte per comunicare con altre persone (i due terzi dei naviganti in Internet dispone di posta elettronica) e, in particolare le donne, per studiare. La rete è forse il mezzo che più

evidenzia il divario generazionale, anche su numeri che restano al disotto delle medie americane o di altri paesi europei: soltanto il 18,5% delle persone con oltre 11 anni circola sulle autostrade telematiche (per svago, lavoro, studio). Modestissimo l'utilizzo per acquisti on-line.

Infine, i telefonici, cruccio e gioia tricolore. Nel 2000, più della metà della popolazione superiore agli 11 anni (58%) ha usato un cellulare.

Non per comunicazioni di lavoro (29%), ma per chiamare gli amici (32%) e soprattutto per sentire la famiglia (62%). Il telefonino viene usato con una funzione unica (parlare con qualcuno) nel 45% dei casi. Il 52% invece sfrutta anche le altre funzioni, in particolare l'invio degli sms. Meno dell'1% è in grado di utilizzare le funzioni avanzate come il fax, Internet e i servizi finanziari a pagamento.

*Portarsi un filmetto a casa è uno svago in forte aumento, anche se più tipicamente giovanile. Le videocassette, utilizzate dal 58,3% della popolazione, sono infatti consumate dal 75,5% dei bambini tra i 3 e i 5 anni e dall'80% dei ragazzi fino ai 17 anni. Altrettanto e forse di più giovane è il pubblico dei videogiochi, consumati dal 26,5% dei bimbi sotto i tre anni e addirittura dal 73,8% degli adolescenti sotto i 14 anni.*

## Alla base la multiforme varietà dei modi inventati per comunicare

Homo sapiens, è una specie sociale. Nelle altre specie sociali l'organizzazione della società, la collocazione dei suoi membri, e la divisione dei loro compiti nella riproduzione, nell'allevamento della nuova generazione, nella costruzione dei nidi e nella ricerca del cibo è in larga misura codificata nel patrimonio genetico le cui mutazioni richiedono tempi lunghissimi. Invece, da quando la nostra specie si è separata dalle altre specie di ominidi che l'hanno preceduta, l'evoluzione delle forme della convivenza dei gruppi umani non è più avvenuta attraverso mutamenti genetici, ma culturali. Dagli strumenti materiali al linguaggio, dalle credenze religiose alle arti, agli usi e ai costumi, dai rapporti familiari a quelli di potere, sono intervenuti mutamenti radicali con ritmo sempre più accelerato, a partire dall'invenzione dell'agricoltura diecimila anni fa.

**RECUPERATA LETTERA AUTOGRAFA GIACOMO LEOPARDI** Torna alla biblioteca nazionale di Napoli l'ultima (1832) delle 39 lettere che Giacomo Leopardi spedì all'amico Antonio Ranieri. La lettera, trafugata con le altre nel 1975, e' stata ritrovata dalla Guardia di Finanza in una chiesa in Puglia e riconsegnata oggi dal tenente colonnello Michele Dell'Agli (D) all'assessore ai grandi eventi del comune di Napoli Giulia Parente (C) ed al direttore della biblioteca nazionale Mauro Giancaspro (S).





verso la  
**Salute**

## Super-insulina

Un'azienda australiana di biotecnologie ha "ristrutturato" la molecola dell'insulina, rendendola tre volte più efficace nel trattamento del diabete.

Con una procedura detta "super critical fluid technology", simile a quella usata per estrarre la caffeina dai chicchi di caffè, gli scienziati della Eiffel Technology di Melbourne hanno ridotto le dimensioni della molecola dell'insulina, migliorando significativamente la capacità di assorbimento da parte dell'organismo.

Studi indipendenti su animali, condotti dalla Deakin University di Canberra, hanno concluso che l'insulina modificata ha un'efficacia almeno tripla nell'abbassare il livello di zucchero nel sangue rispetto all'insulina farmaceutica, oltre ad aver maggiore durata ed effetto più rapido. Le dimensioni ridotte della molecola migliorano inoltre le prospettive di somministrazione con metodi diversi dall'iniezione, come i cerotti transcutanei e l'inalazione. Vi è inoltre la possibilità di ridurre il numero di dosi e i volumi del farmaco, che i diabetici dipendenti dall'insulina debbono assumere ogni giorno.

"I risultati preliminari sono stupefacenti", ha detto il direttore dell'Istituto internazionale per il diabete, Paul Zimmit. "È particolarmente incoraggiante - ha aggiunto - il fatto che questa sia la prima volta che l'insulina è stata alterata in maniera diversa dall'ingegneria genetica, che rende la sua azione significativamente più efficace e rapida".

## Occhio bionico

Dopo i risultati soddisfacenti ottenuti su una dozzina di pecore, un'equipe di oftalmologi e chirurghi australiani della University of New South Wales, a Sydney, si preparano ad impiantare sull'uomo un occhio bionico basato su un microchip.

La tecnologia deriva direttamente da quella messa a punto dallo stesso gruppo australiano per ottenere un impianto cocleare artificiale, il cosiddetto orecchio bionico. "È un'estensione della tecnologia dell'impianto cocleare, perché ambedue comportano la stimolazione di cellule nervose", ha detto l'ingegnere biomedico Gregg Suaning, che fa parte dell'equipe e ha lavorato in passato con il programma cocleare.

"Abbiamo confermato che il congegno negli animali può evocare onde cerebrali riconducibili alla visione. Naturalmente dovremo attendere le sperimentazioni sull'uomo per poter chiedere cosa vedono", ha aggiunto.

Gli studiosi intendono sostituire la lente oculare con una capsula grande quanto una moneta, che porta un microchip collegato da 100 fili di platino alla retina. Il chip riceverà le immagini mandate via radio da una mini-telecamera attaccata ad un paio di occhiali. I segnali che raggiungono la retina dovrebbero produrre 100 punti di luce (pixel), situati in un quadrato di 10 x 10. Secondo Suaning gli occhi bionici, che non saranno disponibili commercialmente per almeno cinque anni, potranno aiutare migliaia di persone che soffrono di retinite pigmentosa e di degenerazione maculare, malattie che aggrediscono le cellule foto-ricettive della retina. "Sono condizioni che iniziano con la cecità notturna, cui segue la visione a tunnel e infine la luce si spegne completamente".

Inoltre, restituendo la capacità di distinguere il giorno dalla notte, la tecnica permetterà di regolare l'orologio biologico di molte persone cieche che soffrono di disordini del sonno.

## Gene legato alla più comune forma di diabete

Scienziati australiani hanno identificato un gene legato alla più comune forma di diabete, quello di tipo 2. La ricerca, presentata al Congresso internazionale sull'obesità in corso a San Paolo del Brasile, è stata condotta dalla Deakin University di Canberra e dall'International Diabetes Institute di Melbourne in collaborazione con l'azienda biotecnologica Autogen. I ricercatori ritengono che la scoperta del gene possa aprire la strada a nuove cure contro la malattia nei prossimi 10-15 anni. Esperimenti su "ratti della sabbia" israeliani, che sviluppano obesità e diabete in maniera simile all'uomo, hanno dimostrato che il gene, chiamato tanis, è associato al modo in cui il glucosio è metabolizzato dalle cellule. Altri esperimenti sono stati condotti su cellule del fegato umano. Introducendo il gene al loro interno, gli studiosi hanno indotto il diabete e la capacità delle cellule di metabolizzare il glucosio è risultata alterata. Circa il 95% dei diabetici soffrono del tipo 2, che si contrae quando il pancreas non produce abbastanza insulina e i livelli di glucosio nel sangue aumentano. Il tipo 2 ha forti cause genetiche, anche se tra i fattori di rischio vi sono età, obesità e inattività.

### Il modo migliore per urinare

È da seduti il modo migliore e più salutare per urinare, sia per le donne sia per gli uomini. Lo afferma uno studio condotto da uno scienziato australiano, secondo il quale per urinare correttamente un essere umano - a prescindere dal sesso - deve essere seduto sul water, con il busto leggermente proteso in avanti. I risultati della ricerca di Ajaj Rane, professore della James Cook University, sono riportati dal portale internet News.com. "È consigliabile per uomini e donne - spiega lo studioso - sedere sulla tazza, con le piante dei piedi sul pavimento. I gomiti debbono essere poggiati sulle ginocchia e il busto proteso in avanti, come se si dovesse leggere un giornale che si trova per terra".

"Questa posizione - aggiunge Rane - migliora il funzionamento sia della vescica sia dell'intestino; urinando in piedi, infatti, un terzo della vescica non riesce a svuotarsi".



# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana

Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666  
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

Redazione PERTH:  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897  
FAX (08)9335 7858  
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.8 (459) Anno 29 settembre 2002  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166  
Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562

## Gli europei critici con la politica degli Stati Uniti □ □ □ □

Una disgrazia che non ha eguali. un sentimento che accomuna, indistintamente, tutte le persone del mondo Occidentale. Un dolore che colpisce duro nella parte più intima di ogni uomo europeo o americano. Tutto questo è evidente nelle persone europee che si sono dovute confrontare con l'attacco al World Trade Center. Ma la critica europea, però, inserisce anche gli stessi Stati Uniti tra i colpevoli della tragedia. Per la maggioranza degli europei, infatti, la responsabilità per quanto accaduto l'11 settembre scorso a New York e Washington ricade, almeno in parte, anche sugli Stati Uniti. Da un sondaggio effettuato dal Fondo Marshall tedesco e dal Council of Foreign Relations (americano) di Chicago risulta che il 55% degli europei è convinto che la politica estera dell'Amministrazione del presidente George W. Bush abbia contribuito alla tragedia. Il Paese dove è più diffusa l'idea che gli Usa sono responsabili è la Francia (63%). Quello in cui è stata registrata la percentuale più bassa di questa convinzione è l'Italia (51%).



## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
Nuovo Paese:  
15 Lowe St  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_



GODO DI UN OSSERVATORIO  
SULLA REALTA' MOLTO  
MOLTO PRIVILEGIATO:  
NON SI VEDE NIENTE.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE